



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 20 maggio 2019



Consorzi di Bonifica

19/05/2019 Il Piacenza Pontedello, Chiesa: «Alternativi a chi ha già guidato il...	1
20/05/2019 Gazzetta di Parma Pagina 7 Beneceto Esonda il canale Torrano: acqua in strada, allagato un giardino	3
20/05/2019 Gazzetta di Parma Pagina 18 Torrele Canale a rischio esondazione: interviene il	4
19/05/2019 E' TV Emergenza idrica del bacino del Reno	5
20/05/2019 Gazzetta di Modena Pagina 12 Cementificio e frantoio con acqua della falda «La Regione dica...	6
20/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 27 «La collina non tiene Ci pensi anche la Regione»	8
19/05/2019 Estense Tavola rotonda sul ciclismo lento al Museo delle Valli	9
20/05/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 43 «Riscoprire un elemento cardine della nostra storia»	10
20/05/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 43 Sui fiumi Uniti ciclabili, birdwatching e circolo canottieri	11
20/05/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 18 In diecimila sotto la pioggia per ammirare corti e cascine	13
20/05/2019 La Voce di Mantova Pagina 10 "Per Corti e Cascine" centra ancora l'obiettivo	15

Acqua Ambiente Fiumi

20/05/2019 Piacenza24 Allerta meteo, monitoraggio di fiumi e	17
20/05/2019 Libertà Pagina 4 Il Po sale di un metro al giorno le piogge gonfiano pure i laghi	18
20/05/2019 Libertà Pagina 11 Nuova allerta meteo da Regione Attesa...	19
20/05/2019 Gazzetta di Parma Pagina 20 Fornovo Si riattiva la frana: Protezione civile al lavoro	20
19/05/2019 emiliaromagnanews.it Provincia di Reggio Emilia: Enza, procede il cammino del piano anti...	21
19/05/2019 Reggio2000 Criticità idrogeologica: a decine gli interventi dei vigili del...	22
20/05/2019 Gazzetta di Modena Pagina 9 Fiumi, l'allerta resta solo in Appennino	23
20/05/2019 Gazzetta di Modena Pagina 12 Sversamenti illegali nel Rio d' Orzo Una moria di	25
20/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 29 Cimone imbiancato. Sott' acqua la ferrovia Bologna-Vignola	26
19/05/2019 emiliaromagnanews.it Provincia di Modena: per il maltempo danni per oltre 3 milioni di euro	28
19/05/2019 emiliaromagnanews.it Provincia di Modena: Prignano, cede parte della sp 23 per il maltempo	30
19/05/2019 Modena Online Maltempo, ponti aperti e fiumi in calo	31
19/05/2019 Modena Online La montagna modenese frana. Chiusa una strada anche a Prignano	32
19/05/2019 Sassuolo2000 Prignano, cede parte della SP 23 per il maltempo, senso unico alternato	33
20/05/2019 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 1 Manutenzione sconosciuta	34
20/05/2019 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 3 "In casa con due metri d' acqua ora qualcuno dovrà pagare"	35
20/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 26 Allagata la ferrovia Bologna-Vignola	37
20/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 27 «Inondazione mai vista, c'è paura»	39
20/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 27 «Situazione sottovalutata Il Comune ha delle colpe»	40
19/05/2019 larepubblica.it (Bologna) Maltempo, allagamenti sui colli e acqua in Stazione	41
19/05/2019 larepubblica.it (Bologna) Bologna, i danni del maltempo sui colli	42
19/05/2019 Bologna2000 Criticità idrogeologica: a decine gli interventi dei vigili del...	43

19/05/2019 <i>ilrestodelcarlino.it</i>	<i>GABRIELE MIGNARDI</i>	
Allagamenti Crespellano oggi, esonda il torrente Rio. Interrotta la...		44
20/05/2019 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 15		
Maltempo anche oggi Con l' allerta arancione attenzione ai		45
19/05/2019 <i>Estense</i>		
Livello dei fiumi, rimane l' allerta arancione		46
19/05/2019 <i>Telestense</i>	<i>REDAZIONE TELESTENSE</i>	
Maltempo, in E-R resta allerta arancione. Lunedì' attenuazione delle...		47
20/05/2019 <i>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</i> Pagina 44		
Violento temporale su Russi Allagamenti in paese e nei campi		48
20/05/2019 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</i> Pagina 30		
Ancora piogge, allagamenti e una nuova		49
19/05/2019 <i>ravennawebtv.it</i>		
Maltempo, in Emilia Romagna resta l' allerta arancione		50
19/05/2019 <i>Ravenna Today</i>		
Le piogge fanno alzare il livello di fiumi...		51
19/05/2019 <i>Ravenna Today</i>		
Nubifragio nel ravennate: ancora alluvioni e danni alle coltivazioni		52
19/05/2019 <i>Ravenna Today</i>		
Dissesto idrogeologico, Padovani (Lega): "I...		53
19/05/2019 <i>Ravenna24Ore.it</i>		
Maltempo: temporali in attenuazione, ma per domani sarà ancora...		54
19/05/2019 <i>ilrestodelcarlino.it</i>	<i>IL RESTO DEL CARLINO</i>	
Maltempo Ravenna, nuova allerta fino a lunedì 20 maggio		55
19/05/2019 <i>ilrestodelcarlino.it</i>	<i>IL RESTO DEL CARLINO</i>	
Maltempo Ravenna, i bagnini: "Danno da un milione di euro"		56
20/05/2019 <i>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</i> Pagina 51		
Allagamenti a Castel Guelfo e smottamenti sulle colline imolesi		58
19/05/2019 <i>ilrestodelcarlino.it</i>	<i>GABRIELE TASSI</i>	
Allagamenti Castel Guelfo, sott' acqua la scuola media. Molte strade chiuse		59
20/05/2019 <i>Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</i> Pagina 26		
Interventi in arrivo		60
20/05/2019 <i>Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</i> Pagina 26		
«Necessario un piano di bacino idrografico»		61
20/05/2019 <i>Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</i> Pagina 26		
Smottamenti a Civorio, Valdinoco e Modigliana		63
20/05/2019 <i>Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</i> Pagina 27		
Quattro strade interrotte da frane e maltempo		64
20/05/2019 <i>Corriere di Romagna</i> Pagina 3		
Alluvione del 2015 in Valmarecchia: Vannoni...		66
20/05/2019 <i>Corriere di Romagna</i> Pagina 3		
TALAMELLO, RISCHIO FRANA		68
20/05/2019 <i>Il Resto del Carlino (ed. Rimini)</i> Pagina 26		
Frana la roccia sulla strada della Nove Colli		69
19/05/2019 <i>ilrestodelcarlino.it</i>	<i>IL RESTO DEL CARLINO</i>	
Talamello, frana la roccia sulla Nove Colli		70

Stampa Italiana

19/05/2019 <i>IonioNotizie</i>		
Settimana della Bonifica, tenuto un...		71

Pontedellolio, Chiesa: «Alternativi a chi ha già guidato il comune per 15 anni»

Il 24enne si candida a sindaco con la lista "Pontolliesi per Ponte": «In paese vedo negozi che chiudono, aziende che non investono e famiglie che emigrano: ecco perché ci siamo presentati»

«Ho fatto cinque anni di opposizione in Consiglio comunale all' Amministrazione Copelli. Ora mi candido a sindaco perché voglio aprire un altro percorso, si spera di dieci anni. Mi candido perché in paese vedo solo negozi che chiudono, aziende che non investono e famiglie che scappano da Pontedellolio. L' obiettivo attorno al quale si è costituito questo gruppo è invertire la rotta e portare attrattività e sviluppo a questo paese». Il giovane Alessandro Chiesa, operaio 24enne, ha già alle spalle un mandato tra i banchi della minoranza, e ora prova a guidare l' Amministrazione del suo comune. Chiesa, per le Elezioni Amministrative del 26 maggio, è riuscito a unire parte del gruppo civico in cui ci si era candidato cinque anni fa come consigliere, con un' altra lista civica di allora, che aveva come riferimenti Francesco Peroni e Fabio Callegari, ora in squadra con lui. «Si è formata una bella intesa - spiega Chiesa - tra i banchi dell' opposizione in questi anni, così abbiamo dato vita a un gruppo più ampio di pontolliesi, con competenze amministrative ed esperienze di rilievo nel mondo del privato». La lista di Chiesa "Pontolliesi per Ponte" ha incassato l' appoggio del centrodestra compatto: Lega, Fratelli d' Italia e Forza Italia.

«Ci proponiamo - aggiunge il candidato sindaco - per essere veramente alternativi agli altri due candidati che il comune ha già avuto modo di sperimentare negli ultimi quindici anni. Prendiamo l' impegno con i cittadini di non mettere più le mani in tasca a loro, come invece è stato fatto da Roberto Spinola per l' aumento dell' addizionale Irpef, e poi con Copelli-Ratti sull' Imu delle seconde case. Con una revisione della spesa corrente vogliamo rivedere il carico fiscale e l' Imu, riportandolo a livelli più sostenibili. In più intendo battere i pugni sul tavolo con il **Consorzio di Bonifica**. Da tre anni a questa parte il **Consorzio** attinge risorse dai contribuenti pontolliesi e restituisce in investimenti sul territorio solo un decimo di questo carico. Noi siamo indipendenti e non abbiamo conflitti d' interesse (Chiesa si riferisce al fatto che il candidato sindaco Federico Ratti lavora al **Consorzio**, ndr) nei confronti di questo **ente**». Il punto più importante del programma è il ritorno della guardia medica. «Questo è la priorità: non



AL VOSTRO FIANCO IN OGNI TAPPA. 

IL PIACENZA Politica

Pontedellolio, Chiesa: «Alternativi a chi ha già guidato il comune per 15 anni»

Il 24enne si candida a sindaco con la lista "Pontolliesi per Ponte": «In paese vedo negozi che chiudono, aziende che non investono e famiglie che emigrano: ecco perché ci siamo presentati»

Redazione 19 MAGGIO 2019 ORE 12:00 

I più letti di oggi

- 1 Gianfranco Stella (FdI) - I partigiani comunisti si macchiarono di crimini atroci»
- 2 Elezioni, Aldo Bersani: «L'ospedale deve tornare ai tassi del passato»
- 3 «No all'Europa delle lobby che impoverisce i cittadini»
- 4 Amministrativo, Capelli: «Castellongione deve recuperare la sua voglia di fare».



per rispondere alle urgenze, ma come continuità assistenziale che si aggiunge al medico di base nei giorni festivi, quando il medico non c'è sul territorio. Così si evita ai pontolliesi di andare al pronto soccorso in città e aspettare diverse ore». Poi, il tempo pieno a scuola. «Qua a Pontedellolio non si è mai riuscito a realizzare, ma serve eccome, per consentire a tutte quelle famiglie che lavorano di avere una preoccupazione in meno e un sostegno». «Teniamo molto anche alla sicurezza: è importante avere più telecamere alle entrate e uscite del paese, partecipando a bandi come quello recente del Ministero degli Interni. Inoltre revocheremo le funzioni d'ufficio alla polizia locale, perché crediamo che debbano essere maggiormente impegnati in strada a presidiare il territorio, anche a controllo della viabilità. E massima collaborazione, a stretto contatto, con i carabinieri della stazione di Pontedellolio. Soprattutto nel periodo estivo, quando si registrano furti e altri episodi nelle frazioni, serve una grande collaborazione». Ci sarà inoltre un assessore dedicato totalmente al commercio. «Sarà un rappresentante dell'Amministrazione a totale disposizione della categoria dei commercianti. Vogliamo dare impulso e pretendere che i marchi della grande distribuzione presenti sul territorio diano un contributo maggiore a livello fiscale». "PONTOLLIESI PER PONTE" Alessandro Chiesa, operaio, 23 anni Giuseppe Ballotta, imprenditore, 41 anni Giulia Capra, studentessa, 19 anni Marco Maggi, impiegato, 52 anni Francesco Peroni, impiegato, 57 anni Sara Malvicini, libero professionista, 32 anni Fabio Callegari, avvocato, 32 anni Cristiano Calandroni, imprenditore, 48 anni Paolo Filios, agricoltore, 53 anni Lorenza Morisi, area beni culturali, 34 anni Gianmaria Bisagni, ingegnere, 32 anni Daria Mizzi, architetto, 52 anni.

Torrile Canale a rischio esondazione: interviene il Consorzio di bonifica

3TORRILE Gli uomini del **Consorzio della Bonifica parmense** sono intervenuti in serata sul Cavo Viazza, lungo la strada provinciale Golese, nel tratto compreso tra Corte Sant' Andrea e lo svincolo con via Matteotti per San Polo di Torrile.

L' intervento si è reso necessario a causa di una esondazione lungo un tratto dell' arteria viaria pari a un chilometro. La squadra delle mae stranze consortili, operando con l' ausilio di macchine per lo sfalcio dell' erba all' interno del **canale**, ha in breve regolato il livello sotto la soglia di guardia riportando così la situazione alla normalità.

In pratica i tecnici hanno ripulito le sponde dall' erba in modo da «alleggerire» la piena del **canale** e far defluire l' acqua in modo regolare. r.c.

18 LUNEDÌ 20 MAGGIO 2019

GAZZETTA DI PARMA

BASSA EST

Colorno «Da Cremona a Carrara nasce la regione padano-lunense»

Il manifesto dell'associazione culturale Lurezia riunita nella sala civica Vecchio Mulino Cinque grandi temi: infrastrutture, turismo, fiere, università e rilancio dell'Appennino



CERTIENAS CALESTRIANI
In un'aula per la costituzione della regione padano-lunense. Il quadro Paolo Caporali, all'incirca, in un'aula dell'associazione culturale Lurezia, in una sala del Vecchio Mulino di Colorno.

IL MANIFESTO L'associazione culturale Lurezia ha presentato il suo manifesto per la costituzione della regione padano-lunense. Il documento, intitolato «Da Cremona a Carrara nasce la regione padano-lunense», è stato presentato nella sala civica del Vecchio Mulino di Colorno. Il manifesto è stato firmato da una ventata di intellettuali e operatori del territorio, tra cui il sindaco di Colorno, Paolo Caporali, e il presidente della Lurezia, Roberto Marzotto. Il documento propone una serie di iniziative per il rilancio del territorio, tra cui la creazione di una università, lo sviluppo del turismo e la promozione delle fiere.

COLARNO
La Comunità: «I candidati ci ascoltino»

IL SINDACO Il sindaco di Colorno, Paolo Caporali, ha parlato di «candidati che non ci ascoltano». Caporali ha criticato i candidati alle comunali e ha chiesto che essi ascoltino le esigenze del territorio. Ha sottolineato che il sindaco è un amministratore e non un candidato, e che deve rappresentare il bene comune.

TORRILE Il canale a rischio esondazione: interviene il Consorzio di bonifica

IL SINDACO Il sindaco di Torrile, Roberto Marzotto, ha parlato di «canale a rischio esondazione». Marzotto ha detto che il canale è in pericolo di esondazione a causa della mancanza di manutenzione. Ha chiesto che il Consorzio di bonifica intervenga in modo tempestivo per evitare danni al territorio.

Emergenza idrica del bacino del Reno

servizio video



san cesario

Cementificio e frantoio con acqua della falda «La Regione dica no»

Nuovo progetto ad Altolà: consumerà 183 litri al secondo Piccinini: «L'uso è vietato agli agricoltori, nessuna deroga»

Agata PatanèSAN CESARIO. Ad Altolà si punta a costruire un cementificio e un frantoio di grandi dimensioni. Quest'ultimo, stando a quanto riportato nella relazione illustrativa del progetto, dovrebbe consumare l'enorme quantitativo di 183 litri di acqua da falda al secondo, quando la normativa sia provinciale (Ptcp) che regionale (Piano di Tutela delle acque - Pta) vietano espressamente ai frantoi di nuova costruzione il prelievo di acqua di falda a scopo produttivo nell'area dove è previsto l'insediamento dello stesso, classificata dalla pianificazione provinciale quale "zona di ricarica indiretta della falda".

Il frantoio dovrebbe sorgere infatti presso il polo estrattivo numero 9 di Altolà, dentro le cave di via Martiri Arfoli, e dovrebbe lavorare ghiaia proveniente da San Cesario, Spilamberto, Piumazzo, Savignano, Bazzano per un totale di 12 milioni di metri cubi.

A sollevare la questione della legittimità dell'azione è il consigliere comunale e candidata a sindaco Sabina Piccinini, che ha lanciato un appello in riferimento alla richiesta che le ditte proprietarie del nuovo frantoio hanno presentato alla Regione (Arpa - Sac) per la perforazione del pozzo. Piccinini ha invitato al rispetto delle leggi, come lei stessa riporta in una nota: "la Regione che fa le leggi per tutelare l'acqua di falda (Piano di Tutela delle acque - Pta) rinnegherà se stessa? Concederà ai cavatori una bella deroga che consentirà loro di fare ciò che ad altri è proibito? Vicino al cementificio ed al frantoio si trova il bacino irriguo, realizzato proprio per limitare il consumo di acqua di falda da parte degli agricoltori. Gli agricoltori devono limitare l'uso di acqua di falda mentre i cavatori no? Il presidente del Consorzio della Bonifica Reno-Palata (che gestisce il bacino irriguo), in occasione dell'approvazione del progetto del bacino, nel 2005, in Consiglio comunale affermò che: "la Regione non ha detto che chiuderà i pozzi degli agricoltori, ma laddove esiste l'alternativa (ovvero la possibilità di prelievo dal bacino) si potrà porre il problema". Dunque, per risparmiare acqua di falda, la Regione potrebbe chiudere i pozzi agli agricoltori. La stessa Regione però, potrebbe poi autorizzare i cavatori a prelevare 183 litri di acqua al secondo per il loro frantoio, in una zona di ricarica delle falde dove la stessa legge regionale ne vieta il

The collage features several articles from the 'Gazzetta di Modena' newspaper. The main article is titled 'Cementificio e frantoio con acqua della falda «La Regione dica no»' and discusses the proposed industrial project at Altolà and the local councilor Sabina Piccinini's concerns. Other smaller articles include 'Sversamenti illegali nel Rio d'Orzo Una moria di pesci', 'Giorgia scommette su Pompeano e apre l'agriturismo', and 'Il film su Felix Pedro vuole arrivare in Alaska'. The collage also includes a small photo of a person and some text fragments from other pages.

prelievo. Tutti uguali di fronte alla Legge?».

L' appello della candidata ed attivista sancesarese è stato rivolto alla Regione Emilia-Romagna che, al momento attuale, non avrebbe ancora rilasciato alcuna concessione per autorizzare queste nuove perforazioni in un paese ormai noto per le sue importanti emergenze ambientali, al centro del dibattito pubblico da anni e punto focale attorno al quale si concentra la corsa politica alle ormai imminenti elezioni comunali.

--

Tavola rotonda sul ciclismo lento al Museo delle Valli

In occasione del passaggio del Giro d' Italia fra Romagna ed Emilia, il progetto 'EcoGiro: geo-informazione sulle strade d' Italia', organizzato da Ispra-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Unicam-Universita' degli Studi di Camerino, in collaborazione con il Festival del Ciclista Lento-La Repubblica delle Biciclette e Fiab Onlus, propone un evento presso una delle stazioni del Parco del Delta del Po, Argenta, nell' obiettivo di fortificare un dialogo efficace tra società e tecnici del territorio, per condividere strategie di prevenzione e proporre forme innovative di valorizzazione dell' ambiente, con la bicicletta al centro come mezzo per approfondirne la conoscenza. Si racconterà la passione per il ciclismo, l' impegno di cittadini e associazioni per affermare la bicicletta come mezzo di trasporto ecosostenibile. E si copriranno le caratteristiche del territorio, gli itinerari cicloturistici che lo percorrono. L' incontro prevede, lunedì 20 maggio alle ore 19, una tavola rotonda presso il Museo Delle Valli di Argenta-Oasi di Campotto, con la

partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni e associazioni che operano sul territorio e ospiti del mondo scientifico e dello sport. Saranno presenti Alan Marangoni (ex gregario di Peter Sagan, Ivan Basso, Vincenzo Nibali, conduttore tv di Gcn Italia), Francesca Luger (geologa Ispra, coordinatrice del progetto e presenza ad Anteprema Giro Rai Sport al Giro d' Italia), Nerina Baldi (direttore del sistema Ecomuseale Comune di Argenta), rappresentanti del Cai Argenta (la sezione locale del Club alpino Italiano gestisce in valle 'il rifugio più basso d' Europa') e del **Consorzio** della **Bonifica Renana** Modera e anima la serata Guido Foddis, musicista, giornalista, patron del Festival del Ciclista Lento. Invitate le associazioni locali che si occupano di ciclismo sul territorio: oltre al Cai Argenta, Far Gravel e Gruppo Ciclistico Argentano. Per concludere con un momento culturale dedicato alle tradizioni locali, attraverso la degustazione di prodotti tipici, con breve introduzione sui legami tra la natura del territorio e le caratteristiche dei suoi prodotti, a fine incontro si procederà alla degustazione dei vini dell' azienda agricola Mirco Mariotti, i cosiddetti 'vini delle sabbie'. L' incontro sarà trasmesso in diretta streaming Facebook sulla pagina La Repubblica delle Biciclette e sui media partner del progetto EcoGiro.

503 Service Temporari

nginx/1.14.1

Consorzi di Bonifica

«Riscoprire un elemento cardine della nostra storia»

RAVENNA «Questo progetto rappresenta una vera e propria riscoperta dei nostri fiumi, dopo che per anni sono stati considerati solo un pericolo o un serbatoio di acqua. Ora si prova a recuperare un elemento fondamentale della nostra storia e del nostro territorio». Commenta così il percorso che si è avviato l'assessore all' Ambiente del Comune di Ravenna Gianandrea Baroncini.

Nel percorso partecipato, articolato in 11 incontri, sono stati coinvolti, tiene a sottolineare, un centinaio di soggetti fra cittadini, associazioni ed enti.

«Attualmente è partito il tavolo tecnico e si arriverà presto a realizzare il percorso naturalistico, che avrà anche una cartellonistica dedicata. Agli sfalci degli argini stiamo già provvedendo, integreremo con interventi successivi; con il **Consorzio di Bonifica** stiamo già lavorando per abbinare alla fruizione pubblica la fruizione turistica della Casa alla Chiusa di San Marco, che dispone di due aree verdi oltre al manufatto, che è storicamente significativo e che va valorizzato. Un passo importante a cui stiamo lavorando è ottenere la concessione dell' argine dei Fiumi Uniti da Ponte Nuovo alla Chiusa Rasponi, fondamentale per la transitabilità».

Sui fiumi Uniti ciclabili, birdwatching e circolo canottieri

Nel progetto la creazione di centri visita per i percorsi naturalistici e la continuità e cura dei sentieri sugli argini, che diventeranno assi di attraversamento per le biciclette

RAVENNA «Questo progetto rappresenta una vera e propria riscoperta dei nostri fiumi, dopo che per anni sono stati considerati solo un pericolo o un serbatoio di acqua. Ora si prova a recuperare un elemento fondamentale della nostra storia e del nostro territorio». Commenta così il percorso che si è avviato l'assessore all' Ambiente del Comune di Ravenna Gianandrea Baroncini. Nel percorso partecipato, articolato in 11 incontri, sono stati coinvolti, tiene a sottolineare, un centinaio di soggetti fra cittadini, associazioni ed enti. «Attualmente è partito il tavolo tecnico e si arriverà presto a realizzare il percorso naturalistico, che avrà anche una cartellonistica dedicata. Agli sfalci degli argini stiamo già provvedendo, integreremo con interventi successivi; con il **Consorzio di Bonifica** stiamo già lavorando per abbinare alla fruizione pubblica la fruizione turistica della Casa alla Chiusa di San Marco, che dispone di due aree verdi oltre al manufatto, che è storicamente significativo e che va valorizzato. Un passo importante a cui stiamo lavorando è ottenere la concessione dell' argine dei Fiumi Uniti da Ponte Nuovo alla Chiusa Rasponi, fondamentale per la transitabilità».

Consorzi di Bonifica

Sui fiumi Uniti ciclabili, birdwatching e circolo canottieri

Nel progetto la creazione di centri visita per i percorsi naturalistici e la continuità e cura dei sentieri sugli argini, che diventeranno assi di attraversamento per le biciclette

RAVENNA Dei fiumi che attraversano il territorio e la città ci si ricorda solo quando le piene creano allarme per il rischio di tracimazioni e allagamenti. Ma ora per il Ronco e il Montone - e i Fiumi Uniti in cui confluiscono nei pressi di Ponte Nuovo - si sta delineando un futuro diverso, di parco urbano, di vied' acquapercorribili e anche di corridoio ecologico che permette di raggiungere il mare dalla città in bicicletta o a piedi, in tutta sicurezza e immersi nella natura.

Risale all' ottobre 2017 l' avvio del percorso partecipato Fiumi Uniti per tutti, che ha visto lavorare fianco a fianco il Comune, Multi centro Ceas-Agenda 21, e Res.

Il Piano d' azione Il progetto immagina l' area fra 10 anni come un parco diffuso orientato sia alla conservazione del bene comune che alla fruizione per scopi ricreativi, sportivi e turistici. È prevista la stipula fra le parti di un "contratto di fiume" che coinvolga tutti gli stakeholders, fra cui gli agricoltori.

ALLA FOCE MUSEO E CICLO -OFFICINA
Molti i soggetti coinvolti, che è necessario far dialogare e coordinare per poter giungere a una fruizione e una manutenzione di tutto il percorso fluviale. Fra i partecipanti al percorso condiviso, è stato predisposto un "Piano d' azione" che prevede tappe di avvicinamento da qui a 10 anni.

Il parco fra dieci anni Il futuro parco fluviale vedrà snodarsi con continuità e fino al mare percorsi ciclabili e pedonali tenuti con cura, itinerari naturalistici, aree di sosta, centri visita. Ci saranno ponti, torri di avvistamento per il birdwatching. E poi i capanni, un circolo canottieri dove affittare canoe, kayak e sup, e la "Casa dei fiumi" alla Chiusa di San Marco, attualmente gestita dal **Consorzio di bonifica della Romagna** e che sarà concessa alla rete di associazioni coinvolte nel progetto: diventerà un centro di informazioni e punto di partenza per i percorsi ciclabili e pedonali.

Qui si trova inoltre l' approdo naturale per le canoe, e sorgerà inoltre un tipico capanno in erbe palustri, luogo iniziale di un percorso museale all' aperto della Bonifica. Un altro capanno simile sarà eretto alla foce, dove pure una struttura attigua alla Casa di guardia ospiterà attività didattiche, mentre in un ex



Consorzi di Bonifica

fienile ristrutturato troveranno spazio un Museo della bicicletta e una "ciclo-officina" a servizio dei ciclo turisti. Percorsi sono previsti anche lungo il canale della Lama, che attraversa tutta la città fino a sfociare nel Candiano all' altezza dell' ex Tiro a segno. I primi passi Completato, in circa un anno, il "laboratorio urbano" partecipato, le prime azioni sono state messe in campo. Si tratta soprattutto di passaggi "burocratici" relativi al coordinamento di tutti i soggetti coinvolti con diverse competenze, con l' obiettivo di aggregarli in reti; ma anche di comunicare e coinvolgere nel progetto i privati, specie in vista dell' allargamento dell' area protetta. Non ultimo, si dovranno intercettare risorse per finanziare l' operazione, candidando il progetto a bandi regionali, nazionali ed europei.

Argini diventano piste ciclabili Laprospettivaè quella di rendere sicuri e percorribili tutti gli argini, senza soluzione di continuità, in modo che diventino collegamenti fra la città e le frazioni, ad esempio da Madonna dell' Albero ver soil centro.

Gli step successivi da conseguire entro 3 anni (due da ora), comprendono l' impegno a garantire la continuità della manutenzione e fruibilità degli argini, ad esempio con sfalci sistematici; il completamento degli studi naturalistici sul fiume, in collaborazione con università e Arpa e la valutazione per inserirlo in progetti di tutela. Per giungere al completamento del parco così come immaginato, il piano d' azione delinea un percorso di dieci anni, vale a dire nove da oggi.

In diecimila sotto la pioggia per ammirare corti e cascine

Tre le aziende più visitate caseifici e cantine Il **consorzio**: «Questa è l'agricoltura reale»

La pioggia non ha fermato gli appassionati di turismo rurale. Sono circa 10mila, secondo la stima del **Consorzio** agriturismo mantovano, le persone che hanno partecipato alla manifestazione "Per Corti e Cascine". Giunta alla 22esima edizione, non sembra passare di moda. «Abbiamo registrato anche quest'anno, nonostante le condizioni atmosferiche, una buona partecipazione nelle 57 fattorie che hanno aderito all'iniziativa» rivelano dal consorzio.

Nei sei circuiti distribuiti nella provincia mantovana e oltre, i visitatori hanno dato la loro preferenza ai caseifici, agli allevamenti e alle cantine. In collina, hanno scelto l'allevamento di lama e alpaca di Castiglione delle Stiviere e degustato l'olio del frantoio di cascina Muraglie, oltre a i vini delle cantine Gozzi, Tenuta Maddalena e Gianfranco Bertagna. Nel parco dell'Oglio, in molti hanno accettato l'invito dell'azienda vivaistica Jenny Green di Piadena, interessati alla filiera corta della birra e alla conoscenza dell'arte della distillazione degli oli essenziali e delle erbe aromatiche medioevali.

Notevole interesse, come sempre, per i territori della sinistra Mincio, con l'azienda Porcalora e il suo allevamento di maiali al pascolo, e le degustazioni dei prodotti di fattoria. I caseifici, anche quest'anno hanno incontrato il favore di molti: già alle 9.30 all'azienda Forte D' Attila di Roncoferraro c'erano appassionati che degustavano formaggi e andavano alla scoperta di come vengono realizzati. Da segnalare anche l'azienda Prussian di Volta Mantovana, le caprette dell'allevamento Libiolette di Quingentole e Boaria Bassa a Castel d' Ario. Nell' Oltrepò, c'è chi ha raggiunto l'allevamento di struzzi di Amedeo De Padova a Suzzara. Porte aperte, in zona, anche agli impianti idrovori gestiti dai **consorzi** di **bonifica**. Tra le new entry 2019, a Villa Picta di Villimpenta flusso costante di visitatori dal mattino per scoprire il vigneto e la cantina.

Da Azzoni a Moglia le attività sono state rivisitate a causa della pioggia, ma la dimostrazione di come si realizza la ricotta conquistato tutti. Da Atman a Monzambano, dopo una mattinata tranquilla, nel pomeriggio i visitatori hanno partecipato alle attività di meditazione e al concerto con le campane di cristallo.

«Per corti e cascine - ha commentato il direttore del consorzio Marco Boschetti - richiama l'attenzione



dei cittadini sull' agricoltura reale e sulla vera fonte del cibo, che sono la terra e il lavoro agricolo».

--

LA 22ESIMA EDIZIONE

"Per Corti e Cascine" centra ancora l'obiettivo

Nonostante il maltempo le fattorie hanno registrato una grande affluenza di pubblico, soprattutto nella zona dell' Alto Mantovano

MANTOVA La pioggia non ha fermato gli appassionati di turismo rurale, che anche con mezzi alternativi alla bicicletta hanno deciso di passare una giornata in campagna alla scoperta delle aziende del territorio. La formula di "Per Corti e Cascine" quindi, organizzata dal **Consorzio** agrituristico mantovano da ormai 22 anni, funziona e continua ad incontrare un consenso sempre crescente.

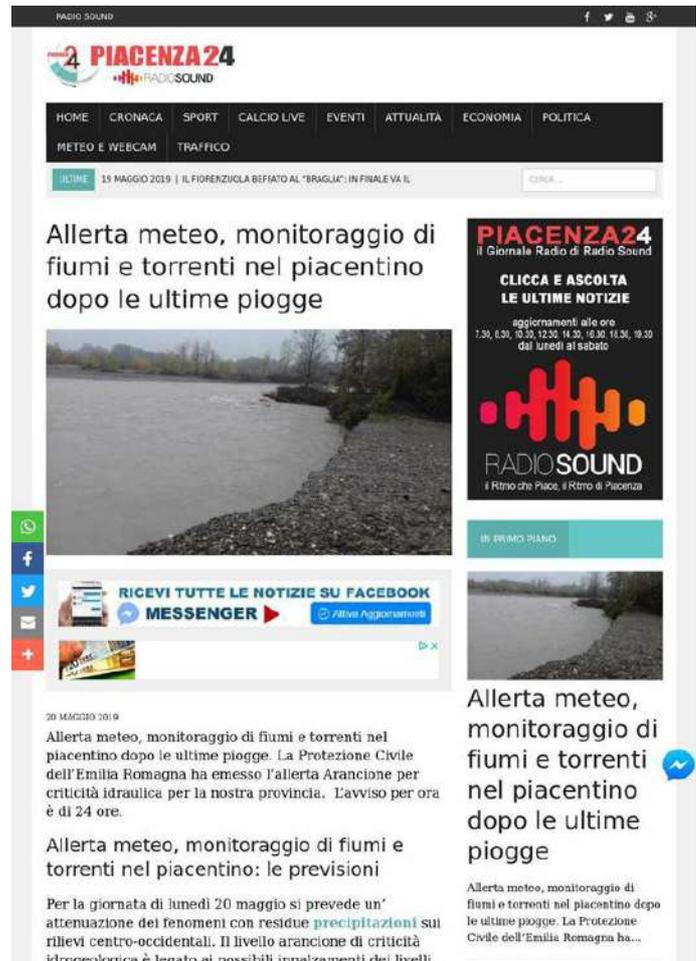
La manifestazione ha registrato anche quest' anno, nonostante le condizioni atmosferiche, una buona partecipazione nelle 57 fattorie che hanno partecipato all' iniziativa. Nei sei circuiti distribuiti nella provincia mantovana e oltre, i visitatori hanno dato le loro preferenze ai caseifici, agli allevamenti di animali insoliti, come i maiali al pascolo. Anche quest' anno le mappe hanno costituito una preziosissima guida alla scoperta della campagna, rimanendo un utile strumento da conservare per future visite, rivolte alla conoscenza delle risorse produttive e paesaggistiche locali. In dei prodotti di fattoria. I caseifici, anche quest' anno hanno incontrato il favore di molti, nonostante qualche goccia di pioggia, già alle 9.30 all' azienda Forte D' Attila di Roncoferraro c' erano appassionati che degustavano formaggi e andavano alla scoperta di come vengono realizzati, oltre ad ammirare la particolare mostra di spaventapasseri. Da segnalare anche l' azienda Prussian di Volta Mantovana, le caprette dell' allevamento Libiolette di Quingentole con i prodotti a base di latte di capra e Boaria Bassa a Castel d' Ario. Dall' altra parte della provincia, nell' Oltrepò mantovano, le persone hanno raggiunto l' allevamento di struzzi di Amedeo De Padova a Suzzara, incantate da questi esemplari inconsueti ma diffusi anche nelle nostre campagne. Inoltre, gli impianti idrovori hanno permesso, in collaborazione con i **consorzi di bonifica**, di conoscere dall' interno queste imponenti opere idrauliche ed architettoniche, strategiche per il nostro territorio. Nell' alto mantovano poi un itinerario organizzato insieme alla Coop ha permesso di conoscere il fantastico paesaggio delle colline moreniche. Tra le new entry 2019 a Villa Picta di Villimpenta flusso costante di visitatori da questa mattina, la visita al vigneto e alla cantina si è svolta regolarmente. "Per noi è la prima volta - dice Laura, la titolare - visto la giornata siamo contenti". Da Azzoni a Moglia le attività previste per la giornata sono state un po' rivisitate a causa della pioggia, ma la dimostrazione di come si realizza la ricotta ha letteralmente conquistato i visitatori. Da Atman a Monzambano la mattinata è stata abbastanza tranquilla, nel pomeriggio invece i visitatori hanno incominciato ad arrivare numerosi per cui le attività di meditazione e il concerto con le campane di cristallo ha deliziato i presenti. "Per corti e cascine" e le giornate di fattorie a porte aperte - sottolinea Marco Boschetti, direttore del **Consorzio** agrituristico mantovano - richiamano l' attenzione dell' opi



nione pubblica e dei cittadini sull' agricoltura reale e sulla vera fonte del cibo che sono la terra ed il lavoro agricolo".

Allerta meteo, monitoraggio di fiumi e torrenti nel piacentino dopo le ultime piogge

Allerta meteo, monitoraggio di fiumi e torrenti nel piacentino dopo le ultime piogge. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha emesso l'allerta Arancione per criticità idraulica per la nostra provincia. L'avviso per ora è di 24 ore. Allerta meteo, monitoraggio di fiumi e torrenti nel piacentino: le previsioni Per la giornata di lunedì 20 maggio si prevede un'attenuazione dei fenomeni con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali. Il livello arancione di criticità idrogeologica è legato ai possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei reticoli minori.



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there's a navigation menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, CALCIO LIVE, EVENTI, ATTUALITÀ, ECONOMIA, POLITICA, METEO E WEBCAM, and TRAFFICO. The main headline reads: "Allerta meteo, monitoraggio di fiumi e torrenti nel piacentino dopo le ultime piogge". Below the headline is a photograph of a wide river. To the right, there's a sidebar with a "PIACENZA24" logo and a call to action: "CLICCA E ASCOLTA LE ULTIME NOTIZIE" with a list of update times (7:30, 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 12:30, 13:30, 14:30, 15:30) and a note "dal lunedì al sabato". Below this is a "RICEVI TUTTE LE NOTIZIE SU FACEBOOK MESSENGER" button. The main text of the article is partially visible, starting with "Allerta meteo, monitoraggio di fiumi e torrenti nel piacentino dopo le ultime piogge. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha emesso l'allerta Arancione per criticità idraulica per la nostra provincia. L'avviso per ora è di 24 ore." and "Allerta meteo, monitoraggio di fiumi e torrenti nel piacentino: le previsioni Per la giornata di lunedì 20 maggio si prevede un'attenuazione dei fenomeni con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali. Il livello arancione di criticità idrogeologica è legato ai possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei reticoli minori."

Il Po sale di un metro al giorno le piogge gonfiano pure i laghi

E' allarme per il maggio anomalo con precipitazioni intense. Ancora neve sulle montagne, pesanti disagi a Bologna

Neve in montagna, acqua alta a Venezia, temporali su tutto il Centro nord e anche il Giro d' Italia deve fare i conti con una primavera che non vuol saperne di arrivare tanto che lo sloveno Primoz Roglic, per vincere la cronometro da Riccione a San Marino, ha dovuto sfidare oltre agli avversari anche la pioggia e la nebbia.

Un maggio insolito con precipitazioni intense che stanno avendo un forte **impatto** anche su **fiumi** e laghi: in un solo giorno, dice la Coldiretti, il Po è salito di oltre un metro per raggiungere il livello idrometrico di **-0,48 metri** a Boretto (Reggio Emilia), mentre il lago di Como ha raggiunto un grado di riempimento al 57%, il Maggiore è salito all' 88% e il Garda è a livelli da massimo storico addirittura al 94%.

"L'anomalia climatica che si è manifestata anche con temporali violenti e grandine, ha colpito l'Italia - sottolinea la Coldiretti - in un momento particolarmente delicato per l'agricoltura con le semine, le verdure, gli ortaggi in campo e le piante che iniziano a fare i primi frutti".

Situazione surreale anche a Venezia dove sabato notte la marea ha toccato i 110 centimetri nel punto di rilevazione di Punta della Salute. Il Centro maree del Comune sottolinea che il livello rappresenta un dato inusuale per il periodo. Dal 1872 ad oggi solo in altre quattro occasioni si è toccato a maggio un livello di marea così elevato: due nel 2013, uno nel '97 e uno nell' 84.

E se al passo del Rombo ci sono 10 **metri** di neve, anche sul Gavia, una delle due salite clou della 102esima edizione della corsa rosa, su cui Nibali e gli altri si giocheranno buona parte delle possibilità di portare a casa il Giro, ce ne sono quattro e gli organizzatori stanno facendo di tutto per rendere percorribile la strada il 28 maggio. Se non dovessero farcela e se il tempo dovesse riservare ancora sorprese è già prevista l'alternativa: una doppia scalata del **Mortirolo**.

In Emilia Romagna resta l'**allerta** arancione per possibili innalzamenti dei livelli di **fiumi** e torrenti minori, con previsione di **piogge** deboli -moderate sparse su tutta la regione. Tra Bologna e provincia sono stati un' ottantina gli interventi dei vigili del fuoco per arginare i danni, con cantine e garage **allagati**, strade coperte di fango, piccoli smottamenti.

The collage consists of several newspaper clippings, all featuring the main headline "Il Po sale di un metro al giorno le piogge gonfiano pure i laghi". The clippings are from various Italian news outlets, including L'Espresso, L'Espresso, and others. The articles discuss the unusual weather conditions in May, the impact on agriculture, and the rising water levels in the Po river and its lakes. Some clippings include sub-headlines like "E' allarme per il maggio anomalo con precipitazioni intense. Ancora neve sulle montagne, pesanti disagi a Bologna" and "Genova, cargo con armi al porto presidio se imbarca armamenti". There are also small images of a flooded area and a person on a balcony.

Fornovo Si riattiva la frana: Protezione civile al lavoro

Il dissesto, in località La Salita, da tempo è sotto osservazione; posizionata una torre faro per illuminare tutto il fronte

DONATELLA CANALI FORNOVO Con le incessanti piogge dei giorni scorsi e l'allerta arancione in corso, annunciata sul territorio comunale anche tramite l'alert system, si è riattivata la frana in località Salita. Un dissesto che da tempo è sotto osservazione e che negli anni scorsi era stato oggetto di un significativo intervento, in un punto laterale rispetto al movimento attuale. Vista la riattivazione, della quale si erano avute le prime avvisaglie già da giovedì scorso, si è resa necessaria l'apertura del Centro operativo Comunale con un'ordinanza del sindaco, inoltrata alla prefettura, all' Agenzia regionale di Protezione civile, coordinamento interventi urgenti, ed i carabinieri di Fornovo. Attivati si multaneamente i volontari del gruppo di Protezione civile comunale che dal momento del primo avviso, sotto la pioggia, e fino a rischio rientrato, si alterneranno per tenere sotto monitoraggio, H 24, il movimento franoso. Per consentire i controlli anche nelle ore notturne è stata anche posizionata una torre faro della Protezione civile, che permette di illuminare tutto il fronte, da valle a monte. La popolazione era stata preventivamente avvisata della situazione e anche della presenza di fasci luminosi durante la notte, causati dal dispositivo. Comprensibile la preoccupazione dei residenti, primi fra tutti quelli con le abitazioni che si trovano a poche centinaia di metri dal fronte franoso: rispetto alla «vecchia» frana, l'attuale risulta infatti spostata di alcune decine di metri, più vicina e minacciosa, quindi, all'abitato. Sull'altra area franosa della località si era intervenuto per la mitigazione negli anni passati, grazie al finanziamento della Regione, di circa 100 mila euro, intervento che era stato progettato ed eseguito dal servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po. Situazione più tranquilla, al momento, per quanto riguarda i corsi d'acqua sul territorio fornovese, in particolare il Taro e lo Sporzana che hanno superato l'anomalo «cari co» d'acqua di questi giorni senza problemi.

Osservato speciale, in particolare nella giornata di sabato, il rio Riccò, che ha sfiorato il livello di guardia, fortunatamente senza procurare danni.



Provincia di Reggio Emilia: Enza, procede il cammino del piano anti crisi idrica

REGGIO EMILIA - La Sala Consiliare della Provincia di Reggio Emilia ha ospitato nella mattinata di venerdì 17 maggio il secondo incontro pubblico con il territorio promosso dall' Autorità distrettuale del Fiume Po, in collaborazione con Provincia e Regione Emilia-Romagna, sul bacino del torrente Enza ed in particolare per presentare le attività svolte ed il quadro di opportunità e criticità. L' incontro ha visto la presentazione di relazione tecnica da parte dello stesso segretario generale dell' Autorità di bacino distrettuale del Po, Meuccio Berselli, e gli interventi di autorità, istituzioni e portatori di interesse della Val d' Enza, tra cui diversi sindaci ed il sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna, Giammaria Manghi. La mattinata è stata aperta dal presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giorgio Zanni, che ha sottolineato "l' importanza di questi momenti di condivisione, confronto e di discussione, anche viva", nonché "la necessità, dopo l' analisi puntuale svolta nei mesi scorsi, di comprimere i tempi per arrivare a quella decisione finale consapevole che i cambiamenti climatici ci sollecitano e che cittadini e imprese si aspettano da noi per soddisfare il fabbisogno idrico della Val d' Enza, ottimizzando la gestione, anche attraverso la riduzione degli sprechi, di questa preziosa risorsa". "La Provincia di Reggio Emilia, insieme ai sindaci del territorio, intende continuare a svolgere quell' importante funzione di raccordo che, con la Regione, attraverso un apposito Tavolo tecnico-istituzionale ha permesso nei mesi scorsi di determinare il fabbisogno idrico per uso irriguo, potabile, industriale e ambientale del bacino dell' Enza, indicando una serie di azioni sinergiche in grado di colmare il deficit - commenta il presidente Giorgio Zanni - Soluzioni a breve, medio e lungo termine, tra le quali anche, ma non solo, un invaso in grado di soddisfare un fabbisogno tra i 40 e i 70 milioni di metri cubi annui, sulle quali procede il lavoro di valutazione e pianificazione da parte dell' Autorità di bacino: l' obiettivo è quello di arrivare in tempi rapidi ad un documento finale di sintesi, il più condiviso possibile, attraverso altri momenti di informazione e confronto con le varie sensibilità e le diverse componenti delle nostre comunità".

emiliaromagnanews.it - 19 maggio 2019 - HOME - ATTUALITÀ - EVENTI - AZIENDE IN PROVINCIA - REGIONE - SPORT - TURISMO

BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Home - Notizie in Provincia - Provincia di Reggio Emilia: Enza, procede il cammino del piano anti crisi...

Notizie in Provincia - Reggio Emilia

Provincia di Reggio Emilia: Enza, procede il cammino del piano anti crisi idrica

Di Roberto Di Biase - 19 Maggio 2019

Like 1

f t in

REGGIO EMILIA - La Sala Consiliare della Provincia di Reggio Emilia ha ospitato nella mattinata di venerdì 17 maggio il secondo incontro pubblico con il territorio promosso dall' Autorità distrettuale del Fiume Po, in collaborazione con Provincia e Regione Emilia-Romagna, sul bacino del torrente Enza ed in particolare per presentare le attività svolte ed il quadro di opportunità e criticità. L' incontro ha visto la presentazione di relazione tecnica da parte dello stesso segretario generale dell' Autorità di bacino distrettuale del Po, Meuccio Berselli, e gli interventi di autorità, istituzioni e portatori di interesse della Val d' Enza, tra cui diversi sindaci ed il sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna, Giammaria Manghi.

La mattinata è stata aperta dal presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giorgio Zanni, che ha sottolineato "l' importanza di questi momenti di condivisione, confronto e di discussione, anche viva", nonché "la necessità, dopo l' analisi puntuale svolta nei mesi scorsi, di comprimere i tempi per arrivare a quella

Ultime notizie

- Mila Miglia 2019 a Parma **Eventi** 19 Maggio 2019
- Provincia di Reggio Emilia: Enza, procede il cammino del piano anti... **Notizie in Provincia** 19 Maggio 2019
- Presentato venerdì pomeriggio il libro "Il teatro oltre la memoria" **Eventi** 19 Maggio 2019
- Parma City 2019 **Eventi** 19 Maggio 2019

VENDO Fantastico tappeto volante tenuto da favola **Reggio Emilia**

Criticità idrogeologica: a decine gli interventi dei vigili del fuoco tra Bologna, Castel Guelfo e Imola

Dalle prime ore del pomeriggio di sabato e fino a tarda notte, sono oltre 80 gli interventi effettuati dal Comando dei Vigili del Fuoco di Bologna per eventi legati alla criticità idrogeologica, in prevalenza nei comuni di Bologna, Castel Guelfo e Imola. Soprattutto per allagamenti: da segnalare l' **esondazione** del canale in via Muraglione nel comune di Imola. L' **emergenza** ha provocato la chiusura temporanea di alcuni tratti di strada sia comunale che provinciale. Ad **emergenza** conclusa rimane ancora chiusa al transito la rotonda fra via Nuova e via Dozza nel comune di Castel Guelfo. In totale sono state 12 le squadre impegnate delle 17 sedi centrali e distaccate del Comando Provinciale di Bologna.



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there is a navigation bar with the site name and a search icon. Below it, a yellow banner contains the text "PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA APPENNINO". The main content area features a large article titled "Criticità idrogeologica: a decine gli interventi dei vigili del fuoco tra Bologna, Castel Guelfo e Imola" dated 19 Maggio 2019. The article includes a photo of firefighters in a flooded area. To the right of the article, there are several advertisements for local businesses, including "Elezioni 2019", "Progetto Lusso", "Largo Verona Sassuolo", and "Ferrari Impianti Elettrici".

EMERGENZA maltempo

Fiumi, l'allerta resta solo in Appennino

Secchia e Panaro stanno defluendo regolarmente in città. Paura in montagna per il Rossenna ormai a ridosso della strada

Lo stato di **allerta** è rimasto fino alla mezzanotte ma la giornata di ieri ha portato, almeno in pianura, ad un'attenuazione dell'**emergenza** maltempo. Uniche criticità registrate sono state per il **Secchia**: in mattinata **allerta** arancione a Ponte Alto e sempre **allerta** arancione, per tutto il giorno a Ponte dell'Uccellino dove, vicino a Sozzigalli, il **Secchia** nel primo pomeriggio è arrivato a oltre 10 **metri** di altezza.

Nessun danno però è stato segnalato. A Modena i ponti sono rimasti aperti tutto il giorno, dopo che nella serata di sabato si era invece profilata l'eventualità di una chiusura precauzionale. La piena, infatti, è defluita lentamente ma regolarmente transitando verso la Bassa e il Po. E ieri il livello dei **fiumi** è andato man mano calando con gli indicatori Arpae tutti verdi ed una progressiva regolarizzazione della situazione.

Tecnici comunali e volontari della Protezione civile hanno comunque garantito durante la notte tra sabato e domenica l'**attività** di monitoraggio degli **argini** nei corsi d'acqua del nodo idraulico modenese con un occhio di riguardo, come detto, per il **Secchia**, il **fiume** più gonfio e solitamente più pericoloso. Anche se l'**emergenza** pare dunque essere alle spalle restano comunque attivi sia la Protezione civile a Marzaglia che il Coc (Centro operativo comunale) e tutti i gruppi di volontariato locali.

Ben diversa il quadro in Appennino dove le ennesime **piogge** hanno complicato ulteriormente una situazione già drammatica. La più sensibile è senz'altro quella di Prignano sulla sp 23 Valrossenna, dove in pochi giorni all'altezza del km 1+600 il torrente si è mangiato 23 **metri** di sponda e adesso è davvero a ridosso della strada, come nel più cupo scenario. Si è dovuta restringere ulteriormente la carreggiata e ieri mattina i tecnici della Provincia hanno attivato il semaforo del senso unico alternato. Se lo scenario peggiora ulteriormente si potrebbe arrivare alla chiusura, che sarebbe devastante su una fondovalle di passaggio.

A Montefiorino preoccupazioni rilanciate per un altro fenomeno di erosione: quello del torrente Dolo sulla sponda che ormai è a pochi **metri** dalla strada che conduce al polo industriale della Piana. Poi ancora **frane** e smottamenti vari sulle comunali, a partire da Palagano: «I disastri ormai sono talmente tanti che abbiamo finito transenne e cartelli: domani ne dobbiamo andare a comprare» nota amaro il sindaco

Fiumi, l'allerta resta solo in Appennino
Secchia e Panaro stanno defluendo regolarmente in città. Paura in montagna per il Rossenna ormai a ridosso della strada

IN BREVE
In Comune: il nuovo sindaco è...
Il voto del 2019: le elezioni comunali...
A Palazzo: il sindaco è...
Provincia di Modena: il nuovo sindaco è...

Fabio Braglia. «Ci sono cedimenti continui soprattutto nella zona tra Monchio e Costrignano. La strada che preoccupa di più è via Mogno, molto usata perché porta alla zona industriale di Montefiorino: stiamo cercando di mantenerla aperta coi denti, ma non so fino a quando riusciremo». Brutte anche le condizioni della sp 28 (in diversi punti) che è il fulcro d' accesso a capoluogo e frazioni. A Sestola oggi dovrebbero partire i lavori della Provincia per riaprire la sp 324 a Roncoscaglia. Ma potrebbero essere complicati da altra pioggia.

--

savignano

Sversamenti illegali nel Rio d' Orzo Una **moria di pesci**

Documentato l' **inquinamento** che crea seri guai ambientali L' ex guardia ecologica «Ho il sospetto che tutto parta dal versante bolognese»

SAVIGNANO. Puntuali come ormai da diversi anni a questa parte, sono tornati gli scarichi abusivi di liquami nel Rio d' Orzo. Qualche "barbaro", sabato, ha infatti approfittato della nuova ondata di maltempo per scaricare liquami molto probabilmente di deiezioni animali provenienti da una stalla. A riferirlo è stato un cittadino savignanese, ex guardia ecologica volontaria, che si è recato sul posto per documentare l' ennesimo scempio **ambientale** compiuto in questo corso d' acqua, che sfocia nel **fiume** Panaro.

«Non è certo la prima volta che accade - riferisce chi ha visto e documentato la scena - e, purtroppo, continua a succedere. Il problema di questi sversamenti di liquami è che, oltre ad essere illegali, provocano seri danni ambientali, perché uccidono la fauna ittica (anche ieri sono **morti tantissimi pesci**, ma a causa della piena è difficile documentare il tutto) e creano problemi di **inquinamento** anche al Panaro e alle **falde acquifere**, perché, è bene ricordarlo, inquinare il Rio d' Orzo significa inquinare anche il Panaro.

Temo che gli sversamenti di liquami provengono dal versante bolognese del Rio d' Orzo, quindi sarebbe opportuna una sorveglianza, da parte della autorità competenti, per individuare e **sanzionare** chi si è reso autore di questo crimine **ambientale**».

Il Rio d' Orzo, tra l' altro, percorre una zona di pregio del paese di Savignano, perché scende dalle colline di Serravalle. Il reiterarsi di questi episodi di sversamenti di liquami produce anche un danno per tutta l' area circostante. Anche in passato, i liquami provenienti sempre dal versante bolognese del Rio d' Orzo, avevano provocato morie di **pesci** ancora più evidenti di quella dell' altro ieri.

The collage features several articles from the 'Gazzetta di Modena' newspaper. The main article is titled 'Sversamenti illegali nel Rio d' Orzo Una moria di pesci' (Illegal discharges in the Rio d' Orzo, a mass fish death). Other visible headlines include 'Cementificio e frantoio con acqua della falda «La Regione dica no»', 'Giorgia scommette su Pompeo e apre l'agriturismo', 'Il film su Felix Pedro vuole arrivare in Alaska', and 'Parcheggio per 200 bici alla stazione dei treni'. The clippings include small photos and snippets of text, illustrating the environmental issues discussed in the main article.

Acqua Ambiente Fiumi

MALTEMPO A PRIGNANO LE PIENE DEL TORRENTE HANNO EROSO LA PROVINCIALE. IN CITTÀ CADE UN ALBERO

Cimone imbiancato. Sott' acqua la ferrovia Bologna-Vignola

PIOGGIA a valle e alcuni centimetri di neve sulla vetta del Cimone; anche il terzo weekend di maggio è stato all' insegna del maltempo soprattutto in Appennino.

Rispetto ai precedenti episodi con gelo artico, questa volta le precipitazioni sono state di sciocco, quindi con temperature più alte così che la neve è caduta - a tratti fitta - solo sulla vetta del Cimone dove il termometro ieri è oscillato da zero a più 2 gradi. Imbiancati anche la zona alta del lago Santo, il monte Cusna e altre vette dell' alto Appennino tosc-emiliano. Altra neve era prevista, solo ad alta quota, nella notte e sino a stamattina. Quaranta i millimetri di pioggia registrati sul crinale dall' Arpae, che continua a prevedere allerta 'gialla' per possibili frane e smottamenti conseguenti alle forti precipitazioni di questo anomalo mese di maggio.

Prosegue, infatti, la conta dei danni che ammontano già a 3 milioni. A Prignano il maltempo e le ripetute piene del torrente Rossenna che scorre ai lati della strada hanno provocato l' erosione di parte della banchina stradale in un tratto della provinciale 23. Per garantire una maggiore sicurezza nel tratto si circola a senso unico regolato da un semaforo. Si allunga quindi l' elenco dei danni provocati dal maltempo lungo la viabilità provinciale dell' Appennino con gli operatori che mantengono il monitoraggio costante su tutte le situazioni critiche, a partire dalla provinciale 324 che resta chiusa per frana tra Sestola e Roncoscaglia e la provinciale di Pavullo dove la situazione della frana che ha provocato la chiusura della strada è ulteriormente peggiorata.

Da segnalare anche il blocco, più a valle, della ferrovia Bologna-Vignola, a causa dell' allagamento dei binari tra la stazione della via Lunga e quella di Bazzano.

La speranza, ora, è tutta nel meteo che, almeno ieri, ha graziato Modena. I fiumi restano sorvegliati speciali con allerta arancione fino a mezzanotte ma i livelli sono in calo. Unico 'neo' della giornata, un albero precipitato ieri prima delle 20 sulla ciclabile nel parco S. Giovanni Bosco: fortunatamente nessuno è stato colpito, sul posto i vigili del fuoco. Nei prossimi giorni è previsto un miglioramento anche se alcune previsioni smentiscono l' arrivo di 'grande caldo' a fine mese, propendendo per periodi di instabile alternanza. Di certo, le statistiche ricorderanno questo mese: è nevicato più a maggio che in alcuni periodi invernali quando le stazioni sciistiche hanno dovuto fare ricorso ad innevamento



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

programmato.
g.p.

Provincia di Modena: per il maltempo danni per oltre 3 milioni di euro

A Sestola ancora chiusa la sp 324, il rapporto MODENA - Resta chiusa la strada provinciale 324 del passo delle Radici in un tratto compreso tra Roncoscaglia e Sestola, a causa di una **frana** provocata dal maltempo domenica 13 maggio che non si ancora assestata; previsti percorsi alternativi, segnalati in zona, lungo la viabilità comunale. Per mettere in sicurezza il versante **franato** che ha invaso la carreggiata serve un intervento dal costo di 300 mila euro come evidenziato dalla Provincia in un rapporto, inviato alla Protezione civile regionale, dove a causa del maltempo del fine settimana scorso, tra **frane** e smottamenti nuovi e situazioni già presenti che sono peggiorate, vengono quantificati danni lungo la viabilità provinciale dell' Appennino per oltre tre milioni di euro. Un elenco che potrebbe essere aggiornato a causa del maltempo previsto nel fine settimana. Tra le situazioni più gravi, per le quali la Provincia chiede un contributo, oltre a quella di Sestola, spiccano a Zocca la strada provinciale 623 del Passo Brasa, all' altezza dell' ingresso del centro abitato, dove si è aperta una significativa fessurazione della sede viaria e dove per ragioni di sicurezza si circola a senso unico alternato regolato da un semaforo; a Pavullo si segnala la necessità di intervenire con drenaggi e ricostruzioni di carreggiata a salvaguardia della provinciale 4 Fondovalle Panaro e lungo la provinciale 27; a Montecreto occorre realizzare opere di sostegno a **valle** della carreggiata della provinciale 31 vicino Acquaria; intervento analogo è previsto a Polinago lungo la provinciale 33 a Brandola e al bivio di Cinghianello; a Montese si segnalano danni lungo la provinciale 34 a Maserno e la necessità di intervenire sul ponte dei Laghi. Dal monitoraggio dei versanti, resi instabili dal maltempo, è emerso che occorre realizzare opere di consolidamento a Prignano lungo la provinciale 23 e 24, a Palagano sempre sulla 24 a Molino Casoni e lungo la provinciale 28 a Montemolino; a Montefiorino lungo la provinciale 486 minacciata da una **frana** a Tolara. Segnalati danni anche in pianura lungo i percorsi natura per oltre 120 mila euro Nell' elenco della Provincia inviato alla Regione sui danni causati dal maltempo nel fine settimana scorso non mancano alcuni interventi da realizzare nel territorio di pianura tra cui un' opera di sostegno della scarpata lungo la provinciale 1 a Sozzigalli. Sono segnalati anche in diversi tratti danneggiati dei percorsi natura, gestiti dall' ente, come quelli del **Secchia**, del Panaro e del Tiepido a Modena, Formigine, Castelnuovo Rangone, Maranello, **Marano** e Spilamberto per un importo complessivo dei danni che in pianura



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with links for 'HOME', 'ATTUALITÀ', 'EVENTI', 'NOTIZIE IN PROVINCIA', 'REGIONE', 'SPORT', and 'TURISMO'. Below this is a search bar and a list of regional provinces: BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, RIMINI. The main article title is 'Provincia di Modena: per il maltempo danni per oltre 3 milioni di euro' by Roberto Di Biase, dated 19 Maggio 2019. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A large image shows a road with a significant crack running down the center. To the right of the article, there is a 'CONGRATULAZIONI' banner for a lottery win, and a 'Ultime notizie' section with several smaller news items, including one about a road closure in Prignano and another about a pedestrian accident. At the bottom right, there is a graphic with the text 'NON CREDERE ALLE FAVOLE'.

supera i 120 mila euro.

Provincia di Modena: Prignano, cede parte della sp 23 per il maltempo

Tratto a senso unico alternato con semaforo
 MODENA - A Prignano il maltempo di queste ultime ore e le ripetute piene del **torrente** Rossenna che scorre ai lati della strada hanno provocato l'erosione di parte della banchina stradale in un tratto della provinciale 23. Per garantire una **maggiore** sicurezza nel tratto si circola a senso unico alternato regolato da un semaforo. Si allunga quindi l'elenco dei danni provocati dal maltempo di questa ultima settimana lungo la viabilità provinciale dell'Appennino con gli operatori provinciali della viabilità che mantengono il monitoraggio costante su tutte le situazioni critiche, a partire dalla provinciale 324 che resta chiusa per **frana** tra Sestola e Roncoscaglia e la provinciale 26 a Castagneto di Pavullo dove la situazione della **frana** che ha provocato la chiusura della strada, già prima di questa ultima ondata di maltempo, è ulteriormente peggiorata. In base alle prime verifiche effettuate in settimana dai tecnici della Provincia i danni provocati dal maltempo ammontano a oltre tre milioni di euro, tra **frane** e smottamenti nuovi e criticità già presenti che si sono aggravate.

Provincia di Modena: Prignano, cede parte della sp 23 per il maltempo

Di Roberto Di Biase - 19 Maggio 2019

Tratto a senso unico alternato con semaforo

MODENA - A Prignano il maltempo di queste ultime ore e le ripetute piene del torrente Rossenna che scorre ai lati della strada hanno provocato l'erosione di parte della banchina stradale in un tratto della provinciale 23.

Per garantire una maggiore sicurezza nel tratto si circola a senso unico alternato regolato da un semaforo.

Si allunga quindi l'elenco dei danni provocati dal maltempo di questa ultima settimana lungo la viabilità provinciale dell'Appennino con gli operatori provinciali della viabilità che mantengono il monitoraggio costante su tutte le situazioni critiche, a partire dalla provinciale 324 che resta chiusa per frana tra Sestola e Roncoscaglia e la provinciale 26 a Castagneto di Pavullo dove la situazione della frana che ha provocato la chiusura della strada, già prima di questa ultima ondata di maltempo, è ulteriormente peggiorata.

In base alle prime verifiche effettuate in settimana dai tecnici della Provincia i danni provocati dal maltempo ammontano a oltre tre milioni di euro, tra frane e smottamenti nuovi e criticità già presenti che si sono aggravate.

Maltempo, ponti aperti e fiumi in calo

Resta l' allerta arancione fino a mezzanotte per criticità idraulica, ma il livello dei fiumi è in calo

MODENA - I ponti sono aperti (non è stata necessaria la chiusura che era stata annunciata come possibile in via precauzionale) e il colmo di piena sta transitando regolarmente, con il livello dei fiumi già in calo. Tecnici comunali e volontari di Protezione civile hanno garantito durante la notte l' attività di monitoraggio degli argini dei corsi d' acqua del nodo idraulico modenese, con particolare attenzione per il fiume Secchia. Lo stato di allerta (colore arancio per criticità idraulica) diramato dall' Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la Protezione civile, continua fino alla mezzanotte. Sono attivi, pertanto, il Centro unico di Protezione civile a Marzaglia e il Coc, il Centro operativo comunale, con compiti sulle funzioni di pianificazione, volontariato, strutture operative locali e viabilità. In caso di necessità potrà riprendere anche l' attività di monitoraggio degli argini.



CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | GENOVA | PUBBLICITÀ

REGIONI: BOLOGNARETTA | PARMA ONLINE

ALBRIZZI

Modena in diretta

CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TRC MODENA | GUIDA TV

Home > Cronaca > Maltempo, ponti aperti e fiumi in calo

Maltempo, ponti aperti e fiumi in calo

19 maggio 2019 • Federica Galli



Vigili del fuoco e protezione civile presidiano gli argini

Resta l'allerta arancione fino a mezzanotte per criticità idraulica, ma il livello dei fiumi è in calo

MODENA - I ponti sono aperti (non è stata necessaria la chiusura che era stata annunciata come possibile in via precauzionale) e il colmo di piena sta transitando regolarmente, con il livello dei fiumi già in calo. Tecnici comunali e volontari di Protezione civile hanno garantito durante la notte l'attività di monitoraggio degli argini dei corsi d'acqua del nodo idraulico modenese, con particolare attenzione per il fiume Secchia. Lo stato di allerta (colore arancio per criticità idraulica) diramato dall'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la Protezione civile, continua fino alla mezzanotte. Sono attivi, pertanto, il Centro unico di Protezione civile a Marzaglia e il Coc, il Centro operativo comunale, con compiti sulle funzioni di pianificazione, volontariato, strutture operative locali e viabilità. In caso di necessità potrà riprendere anche l'attività di monitoraggio degli argini.

Modena maltempo fiumi piena allerta arancione

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest

ULTIME NEWS

- 19:26 Maltempo, ponti aperti e fiumi in calo
- 22:49 Calcio, Sassuolo-Norcia pareggio senza reti
- 20:37 Il Telegiornale Modena di sabato 18 maggio...
- 19:26 Maltempo, a Modena scatta il monitoraggio...
- 19:27 Carpi, il ministro Luigi Di Maio incontra gli...
- 18:36 Trc sport Modena di sabato 18 maggio...

> Tutte le ultime news

2019 @Meteo.it

Modena

Nubi sparse
Temperatura: 14°C
Umidità: 67%
Vento: moderato - VNW 11 km/h
Stazione alle ore 8:30

ON-DEMAND

VIDEO FOTO TG

- Il Telegiornale Modena di sabato... 18 maggio 2019
- Carpi, il ministro Luigi Di Maio... incontra gli...
- Trc sport: Modena di sabato 18 maggio... 2019

+ VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

iqoa
E' SOLO ONLINE
DIGITAL MATCHING DAY

La montagna modenese frana. Chiusa una strada anche a Prignano

Si allunga l'elenco dei danni provocati dal maltempo lungo la viabilità dell' Appennino. Gli operatori provinciali mantengono il monitoraggio

PRIGNANO (Modena) - Senso unico alternato sulla provinciale 23 a Prignano, regolato da semaforo, dove l'ultima ondata di maltempo e le ripetute piene del **torrente** Rossenna che scorre ai lati della strada hanno provocato l'erosione di parte della banchina stradale. Si allunga l'elenco dei danni provocati dal maltempo lungo la viabilità dell' Appennino. Gli operatori provinciali mantengono il monitoraggio costante su tutte le situazioni critiche, a partire dalla provinciale 324 che resta chiusa per frana, tra Sestola e Roncoscaglia, e la provinciale 26 a Castagneto di Pavullo, dove la situazione della frana, ripartita con le **piogge** precedenti provocando la chiusura della strada, è ulteriormente peggiorata. In base alle prime verifiche i danni provocati dal maltempo ammontano a oltre tre milioni di euro, tra frane e smottamenti nuovi e criticità già presenti che si sono aggravate. Intanto, domani intervento di manutenzione straordinaria sull'**argine** del Torrente Grizzaga. I **tecnici** della Regione Emilia-Romagna interverranno con opere di messa in **sicurezza** delle sponde del **torrente**, la cui scarpata è stata parzialmente erosa dalle forti precipitazioni dei giorni scorsi, con danneggiamenti anche sul manto stradale di via Fondo Val Grizzaga.



The screenshot shows the Modena Online website interface. The main article headline is "La montagna modenese frana. Chiusa una strada anche a Prignano" dated 19 maggio 2019. The article text is partially visible, mentioning the provincial operators' monitoring and the damage caused by the torrente Rossenna. The website also features a sidebar with "ULTIME NEWS" and "ON-DEMAND" sections, including a weather forecast for Modena and a "DIGITAL MATCHING DAY" banner at the bottom.

Prignano, cede parte della SP 23 per il maltempo, senso unico alternato

A Prignano il maltempo di queste ultime ore e le ripetute piene del **torrente** Rossenna che scorre ai lati della strada hanno provocato l'erosione di parte della banchina stradale in un tratto della provinciale 23. Per garantire una **maggiore** sicurezza nel tratto si circola a senso unico alternato regolato da un semaforo. Si allunga quindi l'elenco dei danni provocati dal maltempo di questa ultima settimana lungo la viabilità provinciale dell' Appennino con gli operatori provinciali della viabilità che mantengono il monitoraggio costante su tutte le situazioni critiche, a partire dalla provinciale 324 che resta chiusa per **frana** tra Sestola e Roncoscaglia e la provinciale 26 a Castagneto di Pavullo dove la situazione della **frana** che ha provocato la chiusura della strada, già prima di questa ultima ondata di maltempo, è ulteriormente peggiorata. In base alle prime verifiche effettuate in settimana dai tecnici della Provincia i danni provocati dal maltempo ammontano a oltre tre milioni di euro, tra **frane** e smottamenti nuovi e criticità già presenti che si sono aggravate.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviare pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Rispondi](#)

SASSUOLO2000
Società a partecipazione familiare

VEDIUTA e ASSISTENZA MULTIPURPOSIONE
P. PIRELLI PIRELLI e PIRELLI PIRELLI
P. MA SMO IN RINNOVO
P. BENE IN VOCA

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA
BOLOGNA

Mobilificio **ARREDO CASA OLIVIERI** **SVUOTA TUTTO** fino al **70%**
VIA DELL'ARTIGIANATO 1/R SPEZZANO 0536.920468
GIBELLINI GIUSEPPE
Call. 335 8095324
giuseppe.gibellini@calice.it

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI
Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 info@bombeo.it www.bombeo.it

Home > Appennino Toscano > Prignano cede parte della SP 23 per il maltempo, senso unico alternato

Accanto a: **Motorista** **Viabilità**

Prignano, cede parte della SP 23 per il maltempo, senso unico alternato

19 Maggio 2019

Like 0



Campagna elettorale a pagamento

VOTA FRANCESCO MARCHIONI
NOVA CIVITA'

IL 26 MAGGIO VOTA MENANI

MAGGIO FIORANESE 2019

COMPUTERS TECNOLOGIES
VENDITA - ASSISTENZA - FORMAZIONE - SERVER - NETWORK
IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE

Il commento

Manutenzione sconosciuta

di Carlo Gulotta È vero, quella di sabato è stata un' ondata di maltempo eccezionale, ancorché di gran lunga annunciata dalla Protezione civile. Ma il giorno dopo, a farsi un giro sulle strade di prima collina, l' effetto è devastante. Garage **allagati**, gente con le auto sotto due metri d' acqua, roba messa fuori ad asciugare, tante cose da buttare. Un disastro. I residenti delle zone più colpite, una risposta ce l' hanno. È mancata la prevenzione. Come a dire: se le canalette lungo le strade fossero state pulite e si fosse fatta la manutenzione dei versanti collinari e del sottobosco prospiciente la città, forse tutto questo non sarebbe accaduto. In via Barbiano dicono di aver visto addirittura "tronchi e grossi rami venire giù, trascinati dalla furia della corrente". Ma questa è Bologna, mica il fragile territorio ligure. Quasi quasi vien da pensare che tutte quelle grida diffuse dalle autorità nei giorni precedenti in nome dell' **allerta** fossero un modo per mondarsi la coscienza. Come a dire: "Io il mio dovere l' ho fatto". A pensar male, di sicuro.



Acqua Ambiente Fiumi

la pioggia si è trasformata in un fiume. L' acqua è arrivata agli sportelli delle auto, rimaste bloccate in mezzo alla strada.

Giovanna Stupazzini vive in questa zona con la famiglia e una cosa così non l' ha mai vista: « È stata una cascata di acqua e detriti, la piena buttava giù di tutto, sembrava che la collina venisse giù». Con la figlia e il nipotino fanno la conta dei danni: « Il fango è arrivato fino all' ascensore, ci hanno fatto un preventivo e serviranno 10 mila euro per ripararlo ». E questo non sembra nemmeno il danno maggiore: la fanghiglia ha invaso il garage e ha praticamente ricoperto due auto, una delle quali nuove di zecca. «In questi casi la centralina è andata...», diceva sconsolato l' operaio di una ditta chiamata apposta da Modena per pulire. «I vigili del fuoco sono stati qui fino all' una per tirar via il fango - continua la signora Giovanna - ieri siamo rimasti fuori casa dalle tre del pomeriggio alle sette, non potevamo entrare perché era pericoloso. Io non so adesso chi mi risarcirà, il fango è arrivato quasi a due metri d' altezza.

Qui i tombini li puliamo noi, ogni volta che chiamavo il Comune o il Quartiere per segnalare la cosa, mi dicevano: "Non si preoccupi signora". Vivo qui dal 1970 e non ho mai visto una cosa del genere ». Così come non l' ha mai vista la famiglia che abita qualche civico più sotto, in un casa di via Barbiano. Per arrivarci bisogna camminare nel fango e percorrere un vialetto in discesa: dopo la piena tutto il giardino, fino a sabato ben curato, ora sembra una piscina, come dimostrano le foto scattate dall' alto durante l' alluvione. L' acqua è arrivata a coprire le ruote della macchina: « Sì, fino al finestrino - racconta un residente, Francesco Montanari - Qui da noi si è allagato tutto, l' ascensore è andato, i cassonetti della spazzatura venivano giù per la forza dell' acqua, un fiume in piena. Anche io abito qui dal 1969 ma una cosa del genere non è mai successa, e non credo che sia la pioggia più forte da cinquantanni a oggi ». Fino alle 16 sembrava tutto normale. Appena trenta minuti dopo, è venuta giù una cascata di fango.

k L' alluvione in collina Sabato pomeriggio, via Barbiano: un' auto con l' acqua all' altezza delle portiere in marcia contro la corrente.

Allagata la ferrovia Bologna-Vignola

Crespellano, esonda il rio Sant' Almaso. Anziano finisce nel fosso con l' auto: salvato

di NICOLETTA TEMPERA RAMAZZE in mano, secchi pieni di stracci infangati. Gli abitanti dei Colli, il giorno dopo, si tirano su le maniche per far tornare alla normalità le loro strade e la loro vita. La pioggia si è attenuata, ma l' allerta è ancora arancione. E la sensazione, tra chi si è ritrovato la strada ridotta a un fiume di fango e acqua torbida, è di incredulità.

«Non mi dicano che si è trattato di un evento ordinario, perché qui ci sono nato e una cosa del genere non era mai successa», dice Francesco Montanari, mentre, assieme alla moglie Santa, cerca di recuperare quello che può dal locale cantine e dal primo piano della loro casa in via di Barbiano 10. «L' acqua ha completamente inondato il locale caldaie del nostro appartamento - spiega Santa -. Siamo stati senza elettricità per tutta la giornata di sabato, isolati al mondo perché qui i telefonini senza wi-fi non prendono. E la caldaia ancora oggi è fuori uso, così come l' ascensore.

Non abbiamo quantificato i danni, ma ci preoccupa il fatto che questa situazione, come è accaduta sabato, possa tornare a ripetersi». I vigili del fuoco hanno svuotato la cantina dall' acqua, ma adesso è rimasto il fango. «E una voragine di un metro in giardino», conclude Montanari.

MA COS' È successo? Stando a una prima ricognizione del Comune, la pioggia battente ha fatto colare giù dalle colline una quantità notevole di terra: i tombini, che erano stati puliti non da molto, hanno retto finché i detriti non sono stati troppi e hanno finito per intasarli. E a quel punto si è allagato tutto. Assieme ai vigili del fuoco, già da sabato una ventina di volontari della Protezione civile hanno lavorato per svuotare le cantine allagate. Poi, ieri sera, gli operai di Hera hanno iniziato i lavori di pulizia straordinaria, che si concluderanno, appena il tempo lo permetterà, con una nuova **bonifica** dei chiusini. Completata anche questa fase, si passerà alla verifica (ed eventualmente alla sistemazione) dello stato delle strade, qualora il maltempo abbia causato delle buche nell' asfalto. Al di là di qualche piccolo smottamento in via del Ravone, ieri in città non si sono registrati problemi significativi. Sono stati comunque una trentina gli interventi dei vigili del fuoco.

QUANTO sia costato in termini di danni questo anomalo clima di maggio lo si potrà sapere soltanto una volta mappati i lavori da mettere in cantiere. Ma la spesa potrebbe aggirarsi su diverse migliaia di euro,



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

anche qualche decina. Colli a parte, alla stazione sono riapparsi i secchi, sia sabato che ieri, al kiss&ride e alla stazione dell' alta velocità, per raccogliere l' acqua che filtra dai soffitti. Il Reno, almeno lui, per il momento è restato buono nel suo letto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Inondazione mai vista, c'è paura»

La rabbia dei residenti dei Colli: «Un disastro che può ripetersi»

di NICOLETTA TEMPERA RAMAZZE in mano, secchi pieni di stracci infangati. Gli abitanti dei Colli, il giorno dopo, si tirano su le maniche per far tornare alla normalità le loro strade e la loro vita. La pioggia si è attenuata, ma l'allerta è ancora arancione. E la sensazione, tra chi si è ritrovato la strada ridotta a un fiume di fango e acqua torbida, è di incredulità. «Non mi dicano che si è trattato di un evento ordinario, perché qui ci sono nato e una cosa del genere non era mai successa», dice Francesco Montanari, mentre, assieme alla moglie Santa, cerca di recuperare quello che può dal locale cantine e dal primo piano della loro casa in via di Barbiano 10. «L'acqua ha completamente inondato il locale caldaie del nostro appartamento spiega Santa. Siamo stati senza elettricità per tutta la giornata di sabato, isolati al mondo perché qui i telefonini senza wi-fi non prendono. E la caldaia ancora oggi è fuori uso, così come l'ascensore. Non abbiamo quantificato i danni, ma ci preoccupa il fatto che questa situazione, come è accaduta sabato, possa tornare a ripetersi». I vigili del fuoco hanno svuotato la cantina dall'acqua, ma adesso è rimasto il fango. «E una voragine di un metro in giardino», conclude Montanari. MA COS'È successo? Stando a una prima ricognizione del Comune, la pioggia battente ha fatto colare giù dalle colline una quantità notevole di terra: i tombini, che erano stati puliti non da molto, hanno retto finché i detriti non sono stati troppi e hanno finito per intasarli. E a quel punto si è allagato tutto. Assieme ai vigili del fuoco, già da sabato una ventina di volontari della Protezione civile hanno lavorato per svuotare le cantine allagate. Poi, ieri sera, gli operai di Hera hanno iniziato i lavori di pulizia straordinaria, che si concluderanno, appena il tempo permetterà, con una nuova bonifica dei chiusini. Completata anche questa fase, si passerà alla verifica (ed eventualmente alla sistemazione) dello stato delle strade, qualora il maltempo abbia causato delle buche nell'asfalto. Al di là di qualche piccolo smottamento in via del Ravone, ieri in città non si sono registrati problemi significativi. Sono stati comunque una trentina gli interventi dei vigili del fuoco. QUANTO sia costato in termini di danni questo anomalo clima di maggio lo si potrà sapere soltanto una volta mappati i lavori da mettere in cantiere. Ma la spesa potrebbe aggirarsi su diverse migliaia di euro, anche qualche decina. Colli a parte, alla stazione sono riapparsi i secchi, sia sabato che ieri, al kiss&ride e alla stazione dell'alta velocità, per raccogliere l'acqua che filtra dai soffitti. Il Reno, almeno lui, per il momento è restato buono nel suo letto. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Maltempo, allagamenti sui colli e acqua in Stazione

Allerta arancione in Regione, problemi anche nel capoluogo

Ormai non si contano più le perturbazioni di questo maggio "autunnale". E nemmeno i millimetri di pioggia. In questo fine settimana ne sono attesi altri 20-30, con punte di 40 sull'Emilia occidentale da Bologna verso Piacenza. Almeno questa è la previsione dei meteorologi dell'Arpa. La Protezione civile ha lanciato l'allerta "arancione" per i fiumi ancora gonfi per l'ondata di pioggia caduta tra domenica e lunedì scorsi, con allagamenti e danni soprattutto in Romagna per la fuoriuscita del Savio nel Cesenate e del Montone a Villafranca di Forlì, e nel Modenese. Stavolta a essere colpita, seppure in modo meno drammatico, è stata anche Bologna. Ieri a metà pomeriggio anche l'area dei colli bolognesi ha subito diversi problemi. Complici i rovesci forti a intermittenza e le cunette intasate, acqua, sassi e fango hanno invaso le strade e si sono riversati a valle. In particolare da via San Mamolo al mulino Parisio. E problemi si sono avuti anche in via Putti, via di Barbiano, via Castiglione, via Murri-Toscana e via Pasubio. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la circolazione ne ha risentito malgrado l'intervento dei vigili urbani. In viale Felsina un abete è crollato fortunatamente senza ferire nessuno forse per effetto del peso dell'acqua e del vento oltre che per un cedimento delle radici. Le precipitazioni, come già altre volte in passato, si sono fatte sentire anche nei piani interrati della Stazione Alta Velocità di Bologna, dove per raccogliere l'acqua sono rispuntati i secchielli piazzati in tutti i punti di deflusso.

Se questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. 

NETWORK > **L'Espresso** **OGGI E DOMANI** 19 maggio 2019 - Aggiornato alle 08:57 LAVORO ANUNCI ASTE Accedi

R Bologna Cerca nel sito  

Home Cronaca Sport Foto Asteranti Arrivati Locali Cambia Edizione Video

Maltempo, allagamenti sui colli e acqua in Stazione

Allerta arancione in Regione, problemi anche nel capoluogo

di VALERIO VARESI

ASSOCIATI **Rep.** 19 maggio 2019



I secchi per l'acqua al "Kiss and Ride"

Ormai non si contano più le perturbazioni di questo maggio "autunnale". E nemmeno i millimetri di pioggia. In questo fine settimana ne sono attesi altri 20-30, con punte di 40 sull'Emilia occidentale da Bologna verso Piacenza. Almeno questa è la previsione dei meteorologi dell'Arpa. La Protezione civile ha lanciato l'allerta "arancione" per i fiumi ancora gonfi per l'ondata di pioggia caduta tra domenica e lunedì scorsi, con allagamenti e danni soprattutto in Romagna per la fuoriuscita del Savio nel Cesenate e del Montone a Villafranca di Forlì, e nel Modenese.

Stavolta a essere colpita, seppure in modo meno drammatico, è stata anche Bologna. Ieri a metà pomeriggio anche l'area dei colli bolognesi ha subito diversi problemi. Complici i rovesci forti a intermittenza e le cunette intasate, acqua, sassi e fango hanno invaso le strade e si sono riversati a valle. In particolare da via San Mamolo al mulino Parisio. E problemi si sono avuti anche in via Putti, via di Barbiano, via Castiglione, via Murri-Toscana e via Pasubio. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la circolazione ne ha risentito malgrado l'intervento dei vigili urbani. In viale Felsina un abete è crollato fortunatamente senza ferire nessuno forse per effetto del peso dell'acqua e del vento oltre che per un cedimento delle radici.

Le precipitazioni, come già altre volte in passato, si sono fatte sentire anche nei piani interrati della Stazione Alta Velocità di Bologna, dove per raccogliere l'acqua sono rispuntati i secchielli piazzati in tutti i

OFFRE - Auto
Mercedes Benz S 550

CERCA AUTO O MOTO
* Auto * Moto
Marca
Qualsiasi
Provincia
Bologna

ASTE GIUDIZIARIE
Appartamenti Via Ivalde Aguzzoli n.52/A - Fraz. Fossoli - 253000
Vendite giudiziarie in Emilia Romagna
[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)

Bologna, i danni del maltempo sui colli

Strada **allagata** all'incrocio tra via di Barbiano e via Castiglione a causa delle precipitazioni intense di sabato. Molti i garage **allagati** (foto Gianluca Perticoni/Eikon) 19 maggio 2019 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione Footer © Divisione La Repubblica Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità personalizzate. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi, clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un clic sulla barra di navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

la Repubblica BOLOGNA.it | Bologna, i danni del maltempo su



(eikon)

Strada allagata all'incrocio tra via di Barbiano e via Castiglione a causa delle precipitazioni intense di sabato. Molti i garage allagati (foto Gianluca Perticoni/Eikon)

Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

© Divisione La Repubblica Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SPA

Criticità idrogeologica: a decine gli interventi dei vigili del fuoco tra Bologna, Castel Guelfo e Imola

Dalle prime ore del pomeriggio di sabato e fino a tarda notte, sono oltre 80 gli interventi effettuati dal Comando dei Vigili del Fuoco di Bologna per eventi legati alla criticità idrogeologica, in prevalenza nei comuni di Bologna, Castel Guelfo e Imola. Soprattutto per allagamenti: da segnalare l' esondazione del canale in via Muraglione nel comune di Imola. L' emergenza ha provocato la chiusura temporanea di alcuni tratti di strada sia comunale che provinciale. Ad emergenza conclusa rimane ancora chiusa al transito la rotonda fra via Nuova e via Dozza nel comune di Castel Guelfo. In totale sono state 12 le squadre impegnate delle 17 sedi centrale e distaccate del Comando Provinciale di Bologna.



Utilizzando i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

Bologna2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

STAMPA OLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
VIA SIANI, 10 - BASSUOLO (MO)
Tel. 0536 021457 - info@stampaoltre.com

TORRICELLI BOTTI
botti per aceta balsamica ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI
0536 867013

ELEZIONI 2019
Condizioni di accesso agli spazi pubblicitari

Progetto Lusso
Arte & Project's materials
Tel. 0536 1704798
www.progettolusso.it

UnCredit

sapor

Criticità idrogeologica: a decine gli interventi dei vigili del fuoco tra Bologna, Castel Guelfo e Imola

19 Maggio 2019

Dalle prime ore del pomeriggio di sabato e fino a tarda notte, sono oltre 80 gli interventi effettuati dal Comando dei Vigili del fuoco di Bologna per eventi legati alla criticità idrogeologica, in prevalenza nei comuni di Bologna, Castel Guelfo e Imola. Soprattutto per allagamenti: da segnalare l'esondazione del canale in via Muraglione nel comune di Imola.

Allagamenti Crespellano oggi, esonda il torrente Rio. Interrotta la linea ferroviaria

Crespellano (Bologna), 19 maggio 2019 - Le forti piogge del pomeriggio, intorno alle 18, hanno colpito Crespellano, dalla località Pragatto fino a Muffa. Il paese è stato completamente allagato e, in certe zone, l'acqua ha raggiunto anche il mezzo metro, trasformando via San Savino in un fiume. L'esondazione del torrente Rio ha portato acqua e fango in tutto il paese: allagate centinaia di cantine e garage. Sono stati decine gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia municipale. L'allagamento è stato anche annunciato dal sindaco Daniele Ruscigno su Facebook. LEGGI ANCHE Allerta arancione per i fiumi «Raccomandiamo a tutta la popolazione - ha scritto il primo cittadino - di prestare la massima attenzione». Al momento sono al lavoro i vigili del fuoco, la polizia municipale e i carabinieri. Interrotta dalle 19.15, causa allagamenti dei binari, la linea ferroviaria Bologna-Vignola che passa per il paese. Si sono registrati anche problemi alla viabilità sulla Bazzanese, interrotta a tratti la circolazione. LEGGI ANCHE A Bologna strade sommerse di acqua e di fango - Allagamenti a Imola e Castel Guelfo Al momento si registrano diversi disagi nella circolazione nella zona, ma non risultano per ora feriti. Tra l'altro è stato fermato un autobus di linea diretto a Vignola, nel Modenese, perché imbarcava. I passeggeri sono stati fatti scendere e sono intervenuti i vigili del fuoco. L'azienda di trasporti Tper sta predisponendo un ulteriore mezzo per recuperare le persone trasportate dal treno che circola sulla suburbana, e che dovranno fare un percorso alternativo per evitare Crespellano.



The screenshot shows the article page on the website 'il Resto del Carlino BOLOGNA'. The main headline is 'Allagamenti Crespellano oggi, esonda il torrente Rio. Interrotta la linea ferroviaria'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Le piogge abbondanti hanno colpito ancora la provincia: non risultano feriti. L'appello del sindaco Ruscigno su Facebook'. The author is listed as 'di GABRIELE MIGNARDI' and the article was published on '19 maggio 2019 alle 22:28'. There are several related links for videos and photo galleries. A video player is visible, showing a car on a flooded road. To the right, there is a UNICEF logo and a section titled 'POTREBBE INTERESSARTI ANCHE' with a link to 'Previsioni meteo, temporali anche la prossima settimana. "Rischio maltempo nel weekend"'. Social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and email are also present.

GABRIELE MIGNARDI

il **meteo**

Maltempo anche oggi Con l' **allerta arancione** attenzione ai **fiumi**

ARGENTA. Nuova **allerta meteo**, per quella che ormai appare come una vera e propria costante in questa primavera che sembra non voler lasciare spazio finalmente al bel tempo. L' ultima in ordine di tempo, diramata dalla Protezione civile **regionale**, riguarda ancora l' intera giornata di oggi, fino alla mezzanotte, e riguarda anche la nostra provincia.

Permane infatti su tutta l' Emilia Romagna l' **allerta arancione** (moderata criticità): si prevedono **piogge** deboli-moderate, anche a carattere di rovescio, sparse su tutta la regione. Comunque si prevede un' attenuazione dei fenomeni, con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali.

Venendo più precisamente a Ferrara, la nostra provincia è tra le zone interessate dall' **allerta arancione** lanciata da Arpa e Protezione civile per criticità **idraulica** e **idrogeologica**. Un livello di attenzione che è legato ai possibili innalzamenti dei livelli di **fiumi** e torrenti minori, anche se fino alla serata di ieri non si segnalavano criticità particolarmente rilevanti sull' intero territorio **regionale**.

La situazione dovrebbe sbloccarsi finalmente nella giornata di domani, quando potrebbero cessare le precipitazioni e l' allarme che ne consegue.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

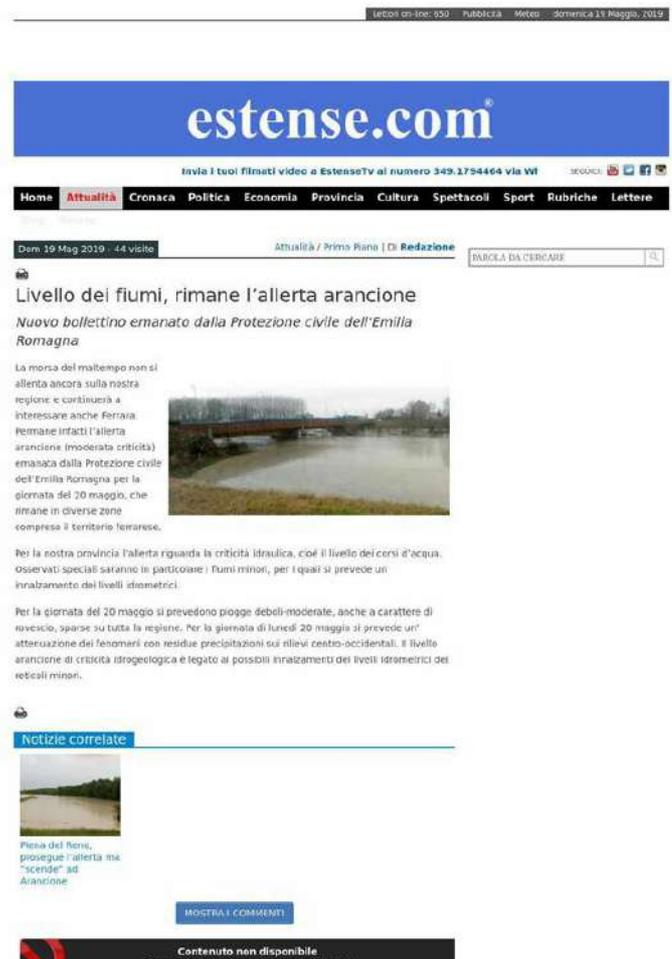
The collage contains several news snippets:

- IN BREVE**: A list of short news items including 'Fogliare Oggi alle elementari si incontra il sindaco', 'Coppini Stacca l'incontro per le feste di Pasqua', 'Cassino Aspa parteciperà al consiglio dell'Unione', 'Ugolino Malatesta Rendiconto e gemellaggio all'esame dei consiglieri', 'Quintini Domanda il sindaco in vista di elezioni', and 'Mancini Sottoscrive il contratto all'Ufficio anagrafe'.
- MAN TERLIZIO**: **Il contatore non è azzerato E la bolletta della luce lievita**. Article about electricity meter issues.
- IL METE**: **Maltempo anche oggi Con l'allerta arancione attenzione ai fiumi**. The main article about weather and river levels.
- BONENGO**: **I ragazzi del Carducci in veste tour operator**. Article about a school trip.
- ISOLE MINORI D'ITALIA**: **I sentieri più belli**. Advertisement for a travel guide.

Livello dei fiumi, rimane l' allerta arancione

Nuovo bollettino emanato dalla Protezione civile dell' Emilia Romagna

La morsa del maltempo non si allenta ancora sulla nostra regione e continuerà a interessare anche Ferrara. Permane infatti l' allerta arancione (moderata criticità) emanata dalla Protezione civile dell' Emilia Romagna per la giornata del 20 maggio, che rimane in diverse zone compreso il territorio ferrarese. Per la nostra provincia l' allerta riguarda la criticità **idraulica**, cioè il livello dei corsi d' acqua. Osservati speciali saranno in particolare i fiumi minori, per i quali si prevede un innalzamento dei livelli idrometrici. Per la giornata del 20 maggio si prevedono **piogge** deboli-moderate, anche a carattere di rovescio, sparse su tutta la regione. Per la giornata di lunedì 20 maggio si prevede un' attenuazione dei fenomeni con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali. Il livello arancione di criticità **idrogeologica** è legato ai possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei reticoli minori.



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there is a navigation bar with the site name 'estense.com' and a search bar. Below the navigation bar, there is a main article titled 'Livello dei fiumi, rimane l' allerta arancione' with a sub-headline 'Nuovo bollettino emanato dalla Protezione civile dell' Emilia Romagna'. The article text discusses the ongoing weather conditions and the specific orange alert for hydraulic criticality. A small image of a river is visible on the right side of the article. Below the main article, there is a 'Notizie correlate' section with a link to 'Piana del Reno, prosegue l' allerta ma "scende" ad Arancione'. At the bottom of the screenshot, there is a 'Contenuto non disponibile' message.

PRIMO PIANO

Maltempo, in E-R resta allerta arancione. Lunedì attenuazione delle piogge

Rimane attiva in diverse zone dell' Emilia-Romagna l' allerta arancione di Arpa e protezione civile per criticità idraulica e idrogeologica. Si prevedono piogge deboli-moderate, anche a carattere di rovescio, sparse su tutta la regione. Attenuazione dei fenomeni, nella giornata di lunedì con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali.

L' allerta è di codice giallo in Romagna. Arpa e Protezione civile specificano che il livello arancione di criticità idrogeologica è legato ai possibili innalzamenti dei livelli di fiumi e torrenti minori. Al momento non si segnalano criticità rilevanti in regione. Nel Bolognese nella notte tra sabato e domenica sono stati un'ottantina gli interventi dei Vigili del Fuoco del comando provinciale, in particolare nel comune di Castel Guelfo. Cantine e garage allagati, strade coperte di fango, piccoli smottamenti. La situazione, che ha interessato anche la parte collinare della città, è migliorata già in serata, mentre nel Comune della provincia sono state impegnate le squadre dei Vigili del Fuoco fino a tarda notte (ansa.it)

REDAZIONE TELESTENSE



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below the logos is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main headline reads 'Difficile rapporto con le banche?'. The article featured is titled 'Maltempo, in E-R resta allerta arancione. Lunedì attenuazione delle piogge' with a sub-headline 'Lunedì attenuazione delle piogge'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the article, there are several promotional banners for 'CAMPAGNA AMICA NEWS', 'ANDIAMO A TEATRO', 'Bonifica OGGI', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'MEDIA BONUS', and 'il mantello'.

IL MALTEMPO NON DÀ TREGUA

Violento temporale su Russi Allagamenti in paese e nei campi

Caduti in pochissimi minuti oltre 50 millimetri di acqua, mentre a Ravenna non stava nemmeno piovendo

RUSSE Il maltempo non dà tregua al Ravennate. Se a Ravenna città ieri pomeriggio le piogge sono cadute in maniera quasi costante, ma non torrenziale, discorso diverso per Russi e San Pancrazio che - nel primo pomeriggio di ieri- sono state colpite da un violentissimo temporale con precipitazioni che hanno riversato a terra ben 50 millimetri di acqua.

La pioggia caduta in pochissimi minuti ha creato disagi e allagamenti soprattutto nelle zone periferiche della cittadina. L' acqua, infatti, non è riuscita ad essere assorbita dai tombini.

Solo oggi si avrà una stima sugli eventuali danni alle coltivazioni, i campi erano infatti in gran parte allagati.

La forte precipitazione ha visto il suo fronte più violento abbattersi su Russi e dintorni, ma piogge intense hanno interessato anche Villanova di Ravenna, Piangipane e la parte più a sud del Bagnacavallese.

Allerta gialla Nel frattempo dalla mezzanotte di ieri alla mezzanotte di oggi è attiva nel territorio del comune di Ravenna l' allerta meteo "gialla" numero 44, per criticità idraulica, emessa dal l' Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L' allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna e anche attraverso Twitter. Sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo.

«Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di auto protezione - si legge nella nota - fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d' acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi».



Acqua Ambiente Fiumi

MALTEMPO È VALIDA VENTIQUATTRE ORE. **Fiumi** sorvegliati speciali, tutte le raccomandazioni

Ancora piogge, allagamenti e una nuova allerta

ANCHE ieri mattina la pioggia ha funestato il territorio allagando alcuni campi della provincia, in particolare a Russi (nella foto). E pure per la giornata di oggi l' **Agenzia regionale** di Protezione civile e Arpa Emilia Romagna hanno diramato l' **allerta meteo** numero 44, che aggiorna la numero 43 di sabato. Nel Ravennate è arancione e gialla per criticità **idraulica** e gialla per criticità **idrogeologica** ed ha validità di 24 ore, fino alla mezzanotte.

Si prevedono **piogge** deboli-moderate, anche a carattere di rovescio, sparse su tutta la regione Emilia-Romagna e anche nel nostro territorio.

Per la giornata di oggi è prevista un'attenuazione dei fenomeni.

L' **allerta** si riferisce ancora una volta ai possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei reticoli minori. Si raccomanda, dunque, di prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d' acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi.

L' **allerta** completa e tutte le informazioni sull'evoluzione del fenomeno sono consultabili sul portale Allerta **meteo** Emilia-Romagna (allertameteo.regione.emilia-romagna.it) e anche attraverso Twitter (@AllertaMeteoRER). Per le emergenze è attivo il numero verde 800 072525.

6 RAVENNA E CERVIA | Il Resto del Carlino | LUNEDÌ 20 MAGGIO 2019

MALTEMPO È VALIDA VENTIQUATTRE ORE. FIUMI SORVEGLIATI SPECIALI, TUTTE LE RACCOMANDAZIONI

Ancora piogge, allagamenti e una nuova allerta

ANCHE ieri mattina la pioggia ha funestato il territorio allagando alcuni campi della provincia, in particolare a Russi (nella foto). E pure per la giornata di oggi l' **Agenzia regionale** di Protezione civile e Arpa Emilia Romagna hanno diramato l' **allerta meteo** numero 44, che aggiorna la numero 43 di sabato. Nel Ravennate è arancione e gialla per criticità idraulica e gialla per criticità idrogeologica ed ha validità di 24 ore, fino alla mezzanotte. Si prevedono piogge deboli-moderate, anche a carattere di rovescio, sparse su tutta la regione Emilia-Romagna e anche nel nostro territorio. Per la giornata di oggi è prevista un'attenuazione dei fenomeni. L' **allerta** si riferisce ancora una volta ai possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei reticoli minori. Si raccomanda, dunque, di prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d' acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi. L' **allerta** completa e tutte le informazioni sull'evoluzione del fenomeno sono consultabili sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (allertameteo.regione.emilia-romagna.it) e anche attraverso Twitter (@AllertaMeteoRER). Per le emergenze è attivo il numero verde 800 072525.



MERCOLEDI

Incontro: immigrazione e sfruttamento

ALL'INDIZIO della mostra fotografica "I nuovi volti. Nuovi volti nuovi volti" mercoledì a Palazzo Reale, in Via D'Azeglio, 2 alle 11 si terrà l'incontro "Immigrazione e sfruttamento: un dibattito tra i fatti e i numeri". La manifestazione è organizzata da Immigrazione e Sviluppo, in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia. L'incontro sarà moderato da Roberto Gremmo, direttore generale di Immigrazione e Sviluppo. Parteciperanno: Paolo Cacciari, presidente della Commissione europea; Daniela Giamberini, presidente dell'Unicef; e Roberto Gremmo, direttore generale di Immigrazione e Sviluppo. L'evento è gratuito. Per informazioni: www.immigrazioneesviluppo.it.

L'EVENTO LA MOSTRA A CIELO APERTO

Cervia si colora nel nome di Todoli

Già da mercoledì tante iniziative in programma per il Maggio in Fiore

È UFFICIALE: il Comune di Cervia ha deciso di dedicare il mese di maggio al "Maggio in Fiore". La manifestazione coinvolge tutti i cittadini e si svolgerà in tutta la città. Il Comune ha organizzato una serie di iniziative, tra cui: la "Giornata del Verde", la "Giornata del Fiore", la "Giornata del Frutto". Le iniziative sono gratuite e aperte a tutti. Per informazioni: www.comune.cervia.ra.it.



PIANGIPANE INTERROGAZIONI DI ALVARO ANCONI (LISTA PER RAVENNA)

«Degradato al centro sportivo»

ABBANDONATO e degradato nel centro sportivo di Piangipane. A denunciare è Nicola Corbelli, consigliere comunale della lista di Alvaro Anconi. Il centro sportivo è stato abbandonato e degradato. Il Comune non ha provveduto a nessun intervento di manutenzione. Il centro sportivo è stato abbandonato e degradato. Il Comune non ha provveduto a nessun intervento di manutenzione. Il centro sportivo è stato abbandonato e degradato. Il Comune non ha provveduto a nessun intervento di manutenzione.

CERVIA

Salò Dolce da Loreto?

IL COMITATO di Salò Dolce da Loreto ha chiesto al Comune di Cervia di autorizzare la vendita di Salò Dolce da Loreto. Il Comune ha risposto che non è possibile. Il Comune ha risposto che non è possibile. Il Comune ha risposto che non è possibile.

DOPO I TEMPORALI

La Regione invita gli agricoltori a segnalare i danni

LA REGIONE Emilia-Romagna ha invitato gli agricoltori a segnalare i danni causati dai temporali. La Regione ha invitato gli agricoltori a segnalare i danni causati dai temporali. La Regione ha invitato gli agricoltori a segnalare i danni causati dai temporali.

Maltempo, in Emilia Romagna resta l' allerta arancione

Rimane attiva in diverse zone dell' Emilia-Romagna l' allerta arancione di Arpae e protezione civile per criticità **idraulica** e **idrogeologica**. Si prevedono **piogge** deboli-moderate, anche a carattere di rovescio, sparse su tutta la regione. Attenuazione dei fenomeni, nella giornata di lunedì con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali. L' allerta è di codice giallo in Romagna. Arpae e Protezione civile specificano che il livello arancione di criticità **idrogeologica** è legato ai possibili innalzamenti dei livelli di **fiumi** e **torrenti** minori. Al momento non si segnalano criticità rilevanti in regione.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with the site name, a search icon, and social media links. Below the navigation bar is a main header with the site name and a search bar. The main content area features a large headline: "Maltempo, in Emilia Romagna resta l'allerta arancione". Below the headline, there is a sub-headline: "Rimane attiva in diverse zone dell'Emilia-Romagna l'allerta arancione di Arpae e protezione civile per criticità idraulica e idrogeologica. Si prevedono piogge deboli-moderate, anche a carattere di rovescio, sparse su tutta la regione." The article text is partially visible, showing the beginning of the paragraph: "Attenuazione dei fenomeni, nella giornata di lunedì con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali. L'allerta è di codice giallo in Romagna. Arpae e Protezione civile specificano che il livello arancione di criticità idrogeologica è legato ai possibili innalzamenti dei livelli di fiumi e torrenti minori. Al momento non si segnalano criticità rilevanti in regione." The page also includes a "HOT NEWS" section with two items: "Maltempo, in Emilia Romagna resta l'allerta arancione" and "Pert Days lungo il Cardinale per conoscere la vita e...".

Le piogge fanno alzare il livello di fiumi e canali: un'altra domenica di maltempo

"Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi"

La pioggia e il livello dei fiumi, dopo l'incubo di lunedì scorso, continuano a far preoccupare. Sabato il livello del canale proveniente da Bagnile che attraversa l'abitato di Pisignano, confluendo sul canale allacciamento, ha raggiunto un livello preoccupante, ma verso sera ha iniziato a calare. "Stiamo monitorando con la Polizia locale i canali, soprattutto del nostro forese, in particolare nella frazione di Pisignano - spiega il sindaco Luca Coffari - La situazione è sotto controllo. In caso di forti piogge, attenzione a percorrere sottopassi o strade con temporanei problemi di smaltimento delle acque piovane. Seguire le direttive dall'allerta, del Piano Comunale e soprattutto dell'ordinanza in caso di temporali. In caso di necessità chiamare la Polizia locale al numero 0544979251. Nel frattempo resta in vigore l'allerta "gialla" di Protezione Civile per criticità idraulica e idrogeologica. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna e anche attraverso Twitter. sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati".

"Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi", si legge nell'informativa. Una depressione presente sul Bacino del Mediterraneo domenica sarà responsabile del passaggio di un secondo fronte perturbato responsabile di condizioni di tempo instabile, con piogge sparse. Seguirà una settimana tutto sommato tranquilla, condizionata da correnti occidentali debolmente instabili responsabili di nuvolosità variabile e deboli precipitazioni sparse a intervalli, specie nella giornata di mercoledì. Le temperature sono attese in progressivo aumento. I modelli matematici inquadrano poi tra sabato e domenica un possibile ritorno del maltempo per una nuova saccatura in arrivo dall'Atlantico.



AL VOSTRO FIANCO IN OGNI TAPPA. 

RAVENNA TODAY Cronaca

Le piogge fanno alzare il livello di fiumi e canali: un'altra domenica di maltempo

"Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi"

Redazione 19 MAGGIO 2019 06:32

I più letti di oggi

- 1 Tragico schianto alla rotonda dei Tre Ponti l'impulso fatale, muore una donna
- 2 Paura al distributore: rapina il benzinaio con una pistola e lo manda in ospedale
- 3 Violento schianto tra un'auto e una moto sulla Roma sud: centauro vola a terra
- 4 L'eroe in famiglia: maltratta la moglie e abusa sessualmente della figlia minore

unicef

Nubifragio nel ravennate: ancora alluvioni e danni alle coltivazioni

Situazione critica anche a Fusignano, dove i canali di scolo che fiancheggiano via Pistola si sono riempiti fino quasi a tracimare sulla strada

Alluvioni e disagi a Russi per il nubifragio che domenica pomeriggio si è abbattuto sulla città. Previsione pienamente rispettata, con temporali intensi in formazione durante l'orario pomeridiano tra forlivese, ravennate e ferrarese. Nel primo pomeriggio, come riporta il Centro Meteo Emilia Romagna, sono state le aree orientali le maggiormente colpite, seppur in maniera tendenzialmente localizzata, con grandine e locali allagamenti. Successivamente i rovesci hanno interessato il anche il riminese, in movimento dall'Appennino verso la costa, e le aree centrali della regione. Il bilancio del fine settimana vede accumuli sui 30-50 millimetri su buona parte della regione, mentre in un'area limitata di Russi sono caduti ben 51,3 millimetri di pioggia. Situazione critica anche a Fusignano, dove i canali di scolo che fiancheggiano via Pistola si sono riempiti fino quasi a tracimare sulla strada. Duri gli effetti delle prolungate

piogge su ciliegie e albicocche, già in avanzato stadio di maturazione nelle nostre colline e pianure. "Stiamo facendo e faremo rilievi costanti sulla situazione dei danni in molti impianti", spiegano da Condifesa Ravenna. E dalla mezzanotte di domenica alla mezzanotte di lunedì è attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo "gialla" numero 44, per criticità **idraulica**, emessa dall'**Agenzia regionale** di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna e anche attraverso Twitter. Sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati". "Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi", si legge nell'informativa.



RAVENNA TODAY Cronaca

Nubifragio nel ravennate: ancora alluvioni e danni alle coltivazioni

Situazione critica anche a Fusignano, dove i canali di scolo che fiancheggiano via Pistola si sono riempiti fino quasi a tracimare sulla strada

Redazione
19 MAGGIO 2019 22:50

I più letti di oggi

- 1 Tragico esultante alla rotonda del Tra Pesti: l'incidento è letale, muore una donna
- 2 Crosta una casa durante i lavori: tragedia evitata, intervengono i pompieri
- 3 Tentano il furto al supermercato: fermato da un Carabiniere che stava facendo la spesa
- 4 Le piogge feriscono il livello di fiumi e canali: un'altra domenica di maltempo

24 MAGGIO ELEZIONI EUROPEE

CAMBIARE L'EUROPA A SOSTEGNO DI CHI LAVORA E PRODUCE

SCRIVI PADOVANI

VOTA LEGA SCRIVI PADOVANI

Dissesto idrogeologico, Padovani (Lega): "I fondi ci sono, manca organismo di vigilanza"

Il candidato leghista al Parlamento europeo chiede l'istituzione di un organismo di vigilanza e controllo che verifichi "che i fondi comunitari vengano investiti in interventi strutturali"

"Il bilancio dell' Unione europea destina circa il 30% delle proprie risorse all' Ambiente e al territorio dei Paesi membri, eppure nel nostro Paese continuamo ad assistere alla richiesta dello "stato di calamità" da parte delle Regioni, ogni qualvolta si verificano eventi atmosferici di portata e intensità "superiore alla media" che, puntualmente, creano danni e dissesti idrogeologici di grande entità economica (come recentemente accaduto nel forlivese, nel cesenate, nel ravennate e nel modenese). Pertanto, considerando che i fondi comunitari non mancano, è evidente che il problema sta nel non saperli investire adeguatamente". Gabriele Padovani, candidato leghista al Parlamento europeo nella circoscrizione del Nord Est, chiede l' istituzione di un organismo di vigilanza e controllo che verifichi "che i fondi comunitari vengano investiti in interventi strutturali, e non si perdano più nei meandri dei salotti dei comitati d' affari della politica, come troppo spesso accaduto sino ad oggi. E' ora che Regione e Province comincino a prendersi le proprie responsabilità: basta con le lacrime da coccodrillo, è bene che le amministrazioni inizino a pianificare interventi per i ripascimenti e la pulizie dei greti dei fiumi e la smettano di limitarsi a fare la conta dei

danni e a chiedere lo stato di calamità - punge Padovani - poiché i fondi Ue non mancano. Quello che manca è un serio piano di interventi strutturali e, soprattutto, un organismo capace di valutare nella sostanza tali interventi e, soprattutto, di controllare che i fondi comunitari si tramutino in investimenti sul territorio e non finiscano nelle tasche dei soliti certi figure della politica". "Così com' è, questa Europa è un fallimento, è un' Europa delle regole e dei burocrati che non controllano. Pertanto è opportuno che attraverso il voto del 26 maggio prossimo - conclude l' eurocandidato faentino - i cittadini siano consapevoli che possono (e devono) cambiare questa Europa, oggi a trazione franco-tedesca, per consentire all' Italia di rialzare la testa nel panorama internazionale e battere i pugni sui banchi di Bruxelles e Strasburgo, affinché anche le politiche comunitarie comincino a valorizzare quel brand straordinario che è il Made in Italy".



AL VOSTRO FIANCO IN OGNI TAPPA. 

RAVENNATODAY **Politica**

Dissesto idrogeologico, Padovani (Lega): "I fondi ci sono, manca organismo di vigilanza"

Il candidato leghista al Parlamento europeo chiede l'istituzione di un organismo di vigilanza e controllo che verifichi "che i fondi comunitari vengano investiti in interventi strutturali"

Redazione 19 MAGGIO 2019 15:41

I più letti di oggi

- 1 Elezioni, un liceo per Cervia: De Pascale apre alla proposta di Medri
- 2 Elezioni a Bagnacavallo, Zannoni (Lega) presenta la sua squadra: "Pancia d'ordine: sicurezza"
- 3 Elezioni a Bagnacavallo, Medri (Lega): "Non è un paese per giovani"
- 4 Elezioni a Fagnano, la pioggia non ferma la candidatura per la sicurezza di Pasi

Scopri cosa la CLA coupé sarà il 18 e domenica 19 maggio. De Stellari, Ravenna - Imola - Cesena

Maltempo: temporali in attenuazione, ma per domani sarà ancora allerta meteo

A preoccupare sono i possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei reticoli minori

Dopo un weekend tempestato dal maltempo e dai temporali, per la giornata di domani, lunedì 20 maggio, si prevede un'attenuazione dei fenomeni con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali. Permane però una situazione di pericolo a causa delle possibili piene dei **fiumi**: l'Agenzia regionale di protezione civile e Arpa Emilia-Romagna hanno emesso l'allerta numero 44, arancione per quanto riguarda la criticità idraulica in provincia di Ravenna, **valida** dalla mezzanotte tra oggi, domenica 19, e domani, fino a quella successiva. A preoccupare, nello specifico, sono soprattutto i possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei reticoli minori. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.

Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).

Se prosigui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

[Concedi](#) [Informazioni](#)

Ravenna24ORE.it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

19 maggio 2019 - Ravenna, Meteo

Maltempo: temporali in attenuazione, ma per domani sarà ancora allerta meteo



A preoccupare sono i possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei reticoli minori

Dopo un weekend tempestato dal maltempo e dai temporali, per la giornata di domani, lunedì 20 maggio, si prevede un'attenuazione dei fenomeni con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali. Permane però una situazione di pericolo a causa delle possibili piene dei fiumi: l'Agenzia regionale di protezione civile e Arpa Emilia-Romagna hanno emesso l'allerta numero 44, arancione per quanto riguarda la criticità idraulica in provincia di Ravenna, valida dalla mezzanotte tra oggi, domenica 19, e domani, fino a quella successiva. A preoccupare, nello specifico, sono soprattutto i possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei reticoli minori.

L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter @AllertaMeteoRER; sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi.

Tag: [maltempo](#)

Ti potrebbe interessare anche

- L'oroscopo della settimana**
Dovecchio dal 15 al 21 maggio: una bella situazione in arrivo per i Caproni, il Gemelli dove migliorare
- Agenda Eventi**
Il 2° "Maggioli For Future" per un mondo migliore a Cervia il 24 maggio
La Mostra d'arte florale a cielo aperto più grande d'Europa, a Cervia CERS Giardini
"L'ottimo barbiere dell'aria", presentazione del libro fotografico al Circolo dei forestieri
- Le Tue lettere, la Tua foto, i Tui video, la Tua Città**
"Radiografie ad un braccio? Risposta impossibile", corsa a ostacoli fra i disoccupati sanitari...
"Premaveri illusioni turistiche ravennati..."
"Digetto da radio, eccusatio nos petta..."
- Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie**
Ravenna Festival, per il terzo anno Cristina Maltoni alla scoperta delle energie creative della Romagna
Lugli: All'Hotel Ala d'Oro la Mostra "Come un album" di Mattia Ricella
Viaggio tra i monumenti UNESCO di Faenza: S. Apollinare Nuovo
- Per essere sempre informato**
iscritti alla Newsletter: [clicca](#)
- Notizie da Forlì**
Elezioni amministrative 2019, i candidati sindaco del Comune del Forlivese
Villafranca, conclusa l'emergenza
Forlì SiCura presenta il nuovo piano di trasporti pubblici gratuiti
Amministrative Gianni

Maltempo Ravenna, nuova **allerta** fino a lunedì 20 maggio

Ravenna, 19 maggio 2019 La pioggia sembra proprio non volerne sapere di concedere una tregua. Dopo le intense precipitazioni dei giorni scorsi, oggi pomeriggio altri acquazzoni hanno interessato alcune zone della provincia di Ravenna. E' stata in particolare un'area della Bassa Romagna compresa tra Voltana, Lavezzola e Filo di Alfonsine a registrare la caduta media di una ventina di millimetri di pioggia in poche decine di minuti, provocando allagamenti di strade e di terreni. Non sono purtroppo mancati episodi, sia pure circoscritti e di brevissima durata, di grandine. L'onda di maltempo, inizialmente prevista fino alla mezzanotte di oggi, si prolunga. Resta dunque alta, anche nel Ravennate, l'attenzione verso i **fiumi** e i corsi d'acqua dopo le piogge straordinarie dei giorni scorsi. L'Agenzia regionale di protezione civile e Arpa Emilia Romagna hanno, infatti, appena reso noto l'**allerta meteo** numero 44, gialla per criticità idraulica, dalle mezzanotte di oggi fino alle 24 di domani, lunedì 20 maggio. Chi desidera maggiori informazioni, può consultare le varie sezioni del portale Allerta **meteo** Emilia Romagna e anche attraverso twitter

IL RESTO DEL CARLINO



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with 'MENU', 'ABBONAMENTI', and 'LEGGI IL GIORNALE'. Below that is the site logo 'il Resto del Carlino RAVENNA' and a secondary navigation bar with categories like 'CRONACA', 'SPORT', 'COSA FARE', 'EDIZIONI', etc. The main headline is 'Maltempo Ravenna, nuova allerta fino a lunedì 20 maggio'. Below the headline, there is a sub-headline 'Attenzione allo stato dei corsi d'acqua' and a timestamp 'Ultimo aggiornamento: 19 maggio 2019 alle 13:49'. The article text is partially visible, starting with 'Articolo / Maltempo Ravenna, i bagnini. "Danno da un milione di euro"'. There is a social media sharing section with buttons for Facebook, Twitter, and email. A large image shows a person with a red and white umbrella walking in the rain. To the right, there is a 'unicef' logo and a section titled 'POTREBBE INTERESSARTI ANCHE' with a weather map and the text 'Previsioni meteo, maltempo senza tregua. Allerta della Protezione civile'.

Maltempo Ravenna, i bagnini: "Danno da un milione di euro"

Ravenna, 19 maggio 2019 - L' economia balneare presenta il conto. Per le 210 imprese presenti nei nove lidi ravennati si calcola una perdita secca che avanti di questo passo arriverà al milione di euro per fine maggio. Niente weekend al mare causa pioggia , niente incassi. Eppure i costi continuano a correre, il personale assunto è da pagare e c' è sempre il rischio di perdere alcune figure così difficili da trovare sul mercato del lavoro estivo. «Marzo ci aveva invogliato ad aprire i nostri stabilimenti balneari» spiega il presidente della Coop Spiagge Ravennati Maurizio Rustignoli . «Sole e bel tempo nei fin settimana erano l' ideale per portare le persone a pranzare nei bagni, fare passeggiare, trascorrere qualche ora all' aria aperta. Ogni stagione ha i suoi ritmi. Quelli primaverili sono i mesi dove lavori nei weekend. C' è voglia di uscire di casa dopo l' inverno, di prepararsi all' estate. Ma marzo ci ha illusi. E dire che era tutto pronto. Spiaggia sistemata, stabilimenti aperti, assunzioni, scorte di prodotti alimentari, accordi con i fornitori». Poi il maltempo ha portato al brusco stop. «Se è brutto dopo la metà di settembre non cambia nulla nel bilancio della stagione. Ma se perdiamo questi weekend primaverili, l' annata parte veramente male. Vedremo da giugno quando si aprirà ufficialmente la stagione estiva se il bilancio migliorerà. Si parla di un' estate molto calda. Vedremo». A creare ulteriori preoccupazioni ci sono i danni subiti da alcuni tratti di **arenile** a causa delle **mareggiate**. A Lido Adriano, ad esempio, al momento numerosi stabilimenti balneari non riescono a piazzare le prima 4 o 5 file di ombrelloni a causa della spiaggia mangiata dal moto ondoso di questi giorni. «Servirebbe indubbiamente un **ripascimento** straordinario - dice Angelo Buratti titolare del Grand Hotel Azzurra - per non diminuire il numero di file di ombrelloni». E' necessarioun **ripascimento** straordinario per evitare che il mare si infiltri ulteriormente tra le file degli ombrelloni fin qui collocati. Altri stabilimenti impegnati in iniziative sportive hanno dovuto annullare gli eventi a causa anche delle basse temperature. Saltano le serate con musica e ballo in riva al mare e si rinvia di weekend in weekend l' apertura delle discoteche all' aperto. Tutta un' economia balneare è quindi in ginocchio e legata alle previsioni **meteo** che per oggi non prevedono nulla di buono. Ancora cielo coperto e pioggia. I.t.



The screenshot shows the article page on the website 'il Resto del Carlino RAVENNA'. The article title is 'Maltempo Ravenna, i bagnini: "Danno da un milione di euro"'. Below the title, it says 'Il presidente della Coop Spiagge: "Marzo ci ha illuso, poi è arrivato il brusco stop del meteo"'. The article is dated '19 maggio 2019 alle 07:18'. There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and Email. A photo of a man in a dark jacket pointing towards the sea is visible. Below the photo, there are related article suggestions like 'Il Royal like' and 'Migranti, Sea Watch davanti a Lampedusa'.

IL RESTO DEL CARLINO

Allagamenti a Castel Guelfo e smottamenti sulle colline imolesi

Criticità all' ingresso del paese e in particolare in via Basoli; ieri interventi anche a Borgo e in via Ghiandolino

CASTEL GUELFO Dopo il Sillaro è toccato al Ladello, ma anche a molti fossi di Castel Guelfo che, anche per scarsa manutenzione, si sono riempiti sotto la pioggia battente di sabato sera e di ieri mattina fino a straripare e a invadere campi, cantine e garage in diversi punti di Castel Guelfo.

La nottata Il momento più critico è stata la tarda serata di sabato, con interventi del vigili del fuoco fino a tarda notte. Fino a tarda notte di sabato sono stati alcune decine gli interventi effettuati dal Comando dei Vigili del fuoco di Bo logna per eventi legati alla criticità idrogeologica, per quanto riguarda il territorio del circondario in prevalenza a Castel Guelfo e Imola, soprattutto per allagamenti di scantinati e garage; da segnalare l' esondazione del canale in via Muraglione a Imola.

Strade chiuse L' emergenza scattata in nottata ha provocato la chiusura temporanea di alcuni tratti di strada sia comunale che provinciale. Nella giornata di ieri, a emergenza conclusa, è rimasta ancora chiusa al transito la rotonda fra via Nuova e via Dozza nel comune di Castel Guelfo. In totale sono state 12 le squadre impegnate delle 17 sedi centrale e distaccate del Comando provinciale di Bologna. Ieri sono tornate in particolare in via Basoli, sempre a Castel Guelfo dove una decina di garage erano rimasti allagati, potrebbe essersi trattato del difetto di funzionamento di una pompa di una fila di villette a peggiorare la situazione. Altri interventi sono stati fatti ieri in particolare in tarda mattinata in via Rio Gambellaro a Borgo Tossignano dove una strada è stata allagata e l' altro sui colli imolesi in via Ghiandolino dove l' acqua abbondante ha fatto scivolare una porzione di collina quasi a ridosso di una casa, nessun pericolo però per gli abitanti.



Allagamenti Castel Guelfo, sott' acqua la scuola media. Molte strade chiuse

Sono caduti 88 millimetri in due ore, oltre 50 interventi dei Vigili del Fuoco e Protezione civile

Allagamenti all' altezza della rotonda a Castel Gelfo (Foto Isolapress) Castel Guelfo, 19 maggio 2019 - Una nottata di ' straordinari ' ha impegnato la Protezione civile e i Vigili del fuoco o del comando provinciale di Bologna. Oltre una cinquantina gli interventi dei caschi rossi nell' area di Castel Guelfo . Operazioni che hanno visto il supporto dei distaccamenti di Medicina, Bazzano e **San** Pietro in Casale: in totale sono state impiegate una decina di squadre, tutte dotate di idrovore per far fronte ai danni da acqua. LEGGI ANCHE Allagamenti Bologna, strade sommerse di acqua e fango / FOTO e VIDEO E' stato un piovasco improvviso a creare i maggiori disagi. Oltre 88 millimetri di pioggia sono caduti in meno di due ore, fra le 22 e mezzanotte, arrivando ad allagare persino la palestra delle scuole medie . Circa 70 centimetri d' acqua avevano invaso l' edificio di quasi 300 metri quadrati, 'drenati' in poche ore grazie all' intervento coordinato delle motopompe dei Vigili del fuoco e della Protezione civile. Contemporaneamente, i volontari sono intervenuti sul resto del territorio di Castel Guelfo per mettere in sicurezza diversi garage e cantine private **allagate**, tutte aree comunque al disotto della sede stradale, e quindi più soggette a questo tipo di inconvenienti. Quasi nessun disagio per la circolazione, via Molino esclusa, interdetta alla circolazione per l' **esondazione** di un **canale**; come anche via di Dozza , **allagata** dall' evento improvviso, e 'liberata' intorno alle 2 di notte".



il Resto del Carlino IMOLA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI TRAGEDIA IN AI FALSI VACCINI VASCO ALLAGAMENTI GRC SPECIALI

HOME > IMOLA > METEO Pubblicato il 19 maggio 2019

Allagamenti Castel Guelfo, sott'acqua la scuola media. Molte strade chiuse

Sono caduti 88 millimetri in due ore, oltre 50 interventi dei Vigili del Fuoco e Protezione civile

di GABRIELE TASSI
Ultimo aggiornamento il 19 maggio 2019 alle 10:46

Articolo / Allagamenti Bologna oggi, strade sommerse di acqua e fango / FOTO e VIDEO

★★★★★ 1 voto

Condividi Tweet Invia tramite email



Allagamenti all'altezza della rotonda a Castel Gelfo (Foto Isolapress)

Castel Guelfo, 19 maggio 2019 - Una nottata di 'straordinari' ha impegnato la Protezione civile e i Vigili del fuoco del comando provinciale di Bologna. Oltre una cinquantina gli interventi dei caschi rossi nell'area di Castel Guelfo. Operazioni che hanno visto il supporto dei distaccamenti di Medicina, Bezzano e San Pietro in Casale: in totale sono state impiegate una decina di squadre, tutte dotate di idrovore per far fronte ai danni da acqua.

LEGGI ANCHE Allagamenti Bologna, strade sommerse di acqua e fango / FOTO e VIDEO

unicef

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

METEO

Previsioni meteo, maltempo senza tregua. Allerta della Protezione civile

METEO

GABRIELE TASSI

Interventi in arrivo

LAVORI sulle strade per 4,5 milioni di euro sono nell' agenda 2019 della Provincia. Nel forlivese sta per essere appaltato il primo stralcio per la messa in sicurezza del viadotto a San Colombano, nel Comune di Meldola, sulla Bidentina, che richiederà un investimento di 280mila euro. Per vedere completati i lavori di consolidamento, però - costo complessivo un milione e mezzo - bisognerà aspettare il 2020. Sempre sulla Provinciale 4 è previsto l' allargamento di un breve tratto di strada in località Seggio nel territorio di Civitella (circa 300mila euro). L' investimento più cospicuo, 7 milioni di euro, è la bretella del Rubicone, la strada di collegamento tra il nuovo casello autostradale e la via Emilia in località San Giovanni in Compito, nei pressi di Savignano, in stato di progettazione avanzata: il primo stralcio di lavori (1,8 milioni) dovrebbe partire quest' anno. Sempre nel cesenate, sulla provinciale 92, è in programma la ricostruzione di un piccolo ponte su Rio Selbelle a Savignano (95mila euro circa). Sulla Provinciale 2 di Cervia sono previsti lavori per i marciapiedi e le aree di sosta a La Caserma: un investimento complessivo di 790mila euro in programma nel 2020. Tra gli interventi, a costo zero per la Provincia, c' è anche la riapertura della Provinciale 25 «Valbura» che collega i Comuni di Portico e Premilcuore, chiusa da anni per una frana: sono in corso indagini geofisiche per ricostruire lo strato roccioso nel punto in cui è interrotta. Per la manutenzione straordinaria delle strade grazie ai fondi stanziati dal Ministero quest' anno la Provincia spenderà circa un milione di euro per ripristinare asfalti, guardrail e la segnaletica orizzontale nelle diverse strade provinciali.

2 FORLÌ - CESENA PRIMO PIANO
DOPO LE ESONDAZIONI

«Necessario un piano di bacino idrografico»
Il presidente regionale dei geologi: «Mettere a sistema pianura e montagna»

di MARIA NERI

«Necessario un piano di bacino idrografico»
Il presidente regionale dei geologi: «Mettere a sistema pianura e montagna»

PARIDE ANTONI

Interventi in arrivo

LAVORI sulle strade per 4,5 milioni di euro sono nell' agenda 2019 della Provincia. Nel forlivese sta per essere appaltato il primo stralcio per la messa in sicurezza del viadotto a San Colombano, nel Comune di Meldola, sulla Bidentina, che richiederà un investimento di 280mila euro. Per vedere completati i lavori di consolidamento, però - costo complessivo un milione e mezzo - bisognerà aspettare il 2020. Sempre sulla Provinciale 4 è previsto l' allargamento di un breve tratto di strada in località Seggio nel territorio di Civitella (circa 300mila euro). L' investimento più cospicuo, 7 milioni di euro, è la bretella del Rubicone, la strada di collegamento tra il nuovo casello autostradale e la via Emilia in località San Giovanni in Compito, nei pressi di Savignano, in stato di progettazione avanzata: il primo stralcio di lavori (1,8 milioni) dovrebbe partire quest' anno. Sempre nel cesenate, sulla provinciale 92, è in programma la ricostruzione di un piccolo ponte su Rio Selbelle a Savignano (95mila euro circa). Sulla Provinciale 2 di Cervia sono previsti lavori per i marciapiedi e le aree di sosta a La Caserma: un investimento complessivo di 790mila euro in programma nel 2020. Tra gli interventi, a costo zero per la Provincia, c' è anche la riapertura della Provinciale 25 «Valbura» che collega i Comuni di Portico e Premilcuore, chiusa da anni per una frana: sono in corso indagini geofisiche per ricostruire lo strato roccioso nel punto in cui è interrotta. Per la manutenzione straordinaria delle strade grazie ai fondi stanziati dal Ministero quest' anno la Provincia spenderà circa un milione di euro per ripristinare asfalti, guardrail e la segnaletica orizzontale nelle diverse strade provinciali.

IL FORLIVESE SOLATE 30 PERSONE NELLA TRAGEDIA DI CIVITELLA: I NOSTRI FIGLI NON VANNIO A SCUOLA

Smottamenti a Civorio, Valdinoce e Modigliana

EMILIA In una zona di confine tra Romagna e Toscana, un'area di circa 10 chilometri quadrati è stata colpita da smottamenti di terreno. I comuni di Civorio, Valdinoce e Modigliana sono in allerta. Le autorità locali stanno lavorando per evacuare le zone a rischio e per stabilizzare le scarpate. I soccorsi sono in corso e si stanno mettendo in sicurezza le vie di comunicazione. Le autorità stanno lavorando per evacuare le zone a rischio e per stabilizzare le scarpate. I soccorsi sono in corso e si stanno mettendo in sicurezza le vie di comunicazione.

PROTESTA Un imprenditore modiglianese si lamenta con il responsabile della Provincia. Il titolare di un'azienda di Modigliana si lamenta con il responsabile della Provincia per la mancanza di interventi di manutenzione delle strade. Il titolare si lamenta con il responsabile della Provincia per la mancanza di interventi di manutenzione delle strade.

QUESTA volta, però, invece di intervenire subito, si attende che il problema si risolva da solo.

«Necessario un piano di bacino idrografico»

Il presidente regionale dei geologi: «Mettere a sistema pianura e montagna»

di MARIA NERI «BISOGNA avere più rispetto per la natura perché paghiamo qualsiasi ferita infliggiamo al territorio e mettere in atto una gestione diversa per contrastare il dissesto idrogeologico». A parlare è il cesenate Paride Antolini, presidente dell' Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna. Antolini, cosa intende per gestione diversa del territorio?

«Bisogna smettere di ragionare a livello comunale e farlo a livello di bacino idrografico per mettere a sistema gli interventi, dalla montagna alla pianura. Ad esempio, qualche anno fa sono stati innalzati gli argini a Cesena, ma senza preservare i boschi in montagna, evitare i tagli indiscriminati e tenere in equilibrio le alberature vicino ai fiumi può diventare inutile per la nostra sicurezza».

A Forlì e a Cesena, intere zone sono andate sott' acqua.

Era prevedibile?

«Mi pare che a Villafranca ci sia stata la rottura di un argine con un versamento accidentale, mentre nel cesenate l' acqua ha allagato zone come periodicamente è avvenuto in passato. Il problema maggiore a Cesena sarebbe un' eventuale esondazione del Savio tra il Ponte Vecchio e il ponte della ferrovia che non c' è stata solo perché non abbiamo raggiunto certi livelli di piovosità in Appennino. Contano le piogge che cadono in montagna e noi non sappiamo quanta acqua possa cadere». Quali sono i cambiamenti che hanno aumentato il rischio idrogeologico?

«Dal Dopoguerra a oggi abbiamo costruito tantissimo, sia in montagna sia in pianura, e quindi impermeabilizzato tanto suolo: vuole dire mandare nella rete scolante molta più acqua e per questo i problemi aumentano di anno in anno».

Che contromisure si possono adottare?

«Gli Enti preposti devono rimediare con casse di espansione per imbrigliare le acque dei fiumi e rallentare il deflusso verso valle e con l' innalzamento e il monitoraggio degli argini. Certo, architetture datate come i ponti dentro la città di Cesena non favoriscono il deflusso di una piena eccezionale che potrebbe inondare il Campino e l' ippodromo se non ci fossero gli argini. Ma un argine non è per sempre il rischio zero non esiste per come abbiamo gestito il territorio negli ultimi sessant' anni. L' equilibrio si è alterato e ora dobbiamo fare interventi strutturali e la manutenzione».

La progettazione del territorio come può essere sostenibile?

2 FORLÌ - CESENA PRIMO PIANO

il Resto del Carlino 19 MAGGIO 2019

DOPO LE ESONDAZIONI

«Necessario un piano di bacino idrografico»

Il presidente regionale dei geologi: «Mettere a sistema pianura e montagna»

di MARIA NERI

BISOGNA avere più rispetto per la natura perché paghiamo qualsiasi ferita infliggiamo al territorio e mettere in atto una gestione diversa per contrastare il dissesto idrogeologico. A parlare è il cesenate Paride Antolini, presidente dell' Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna. Antolini, cosa intende per gestione diversa del territorio?

«Bisogna smettere di ragionare a livello comunale e farlo a livello di bacino idrografico per mettere a sistema gli interventi, dalla montagna alla pianura. Ad esempio, qualche anno fa sono stati innalzati gli argini a Cesena, ma senza preservare i boschi in montagna, evitare i tagli indiscriminati e tenere in equilibrio le alberature vicino ai fiumi può diventare inutile per la nostra sicurezza».

A Forlì e a Cesena, intere zone sono andate sott' acqua.

«Mi pare che a Villafranca ci sia stata la rottura di un argine con un versamento accidentale, mentre nel cesenate l' acqua ha allagato zone come periodicamente è avvenuto in passato. Il problema maggiore a Cesena sarebbe un' eventuale esondazione del Savio tra il Ponte Vecchio e il ponte della ferrovia che non c' è stata solo perché non abbiamo raggiunto certi livelli di piovosità in Appennino. Contano le piogge che cadono in montagna e noi non sappiamo quanta acqua possa cadere». Quali sono i cambiamenti che hanno aumentato il rischio idrogeologico?

«Dal Dopoguerra a oggi abbiamo costruito tantissimo, sia in montagna sia in pianura, e quindi impermeabilizzato tanto suolo: vuole dire mandare nella rete scolante molta più acqua e per questo i problemi aumentano di anno in anno».

Che contromisure si possono adottare?

«Gli Enti preposti devono rimediare con casse di espansione per imbrigliare le acque dei fiumi e rallentare il deflusso verso valle e con l' innalzamento e il monitoraggio degli argini. Certo, architetture datate come i ponti dentro la città di Cesena non favoriscono il deflusso di una piena eccezionale che potrebbe inondare il Campino e l' ippodromo se non ci fossero gli argini. Ma un argine non è per sempre il rischio zero non esiste per come abbiamo gestito il territorio negli ultimi sessant' anni. L' equilibrio si è alterato e ora dobbiamo fare interventi strutturali e la manutenzione».

La progettazione del territorio come può essere sostenibile?

«Gli Enti preposti devono rimediare con casse di espansione per imbrigliare le acque dei fiumi e rallentare il deflusso verso valle e con l' innalzamento e il monitoraggio degli argini. Certo, architetture datate come i ponti dentro la città di Cesena non favoriscono il deflusso di una piena eccezionale che potrebbe inondare il Campino e l' ippodromo se non ci fossero gli argini. Ma un argine non è per sempre il rischio zero non esiste per come abbiamo gestito il territorio negli ultimi sessant' anni. L' equilibrio si è alterato e ora dobbiamo fare interventi strutturali e la manutenzione».

Interventi in arrivo

LAVORI nelle sponde per il consolidamento, per la costa espansiva un reticolo a macao - bisognerà aspettare il 2025. Sempre sulla Provincia - è previsto l' allargamento di un breve tratto di strada in località Saggio nel territorio di Cesena. 7 milioni di euro, a cura della Provincia, la strada di viale della Viadotta a San Colombano, nel Comune di Modigliana, sulla Salsomaggiore, che richiederà un investimento di 280 mila euro. Per vedere i comitati i lavori di consolidamento, per la costa espansiva un reticolo a macao - bisognerà aspettare il 2025. Sempre sulla Provincia - è previsto l' allargamento di un breve tratto di strada in località Saggio nel territorio di Cesena. 7 milioni di euro, a cura della Provincia, la strada di viale della Viadotta a San Colombano, nel Comune di Modigliana, sulla Salsomaggiore, che richiederà un investimento di 280 mila euro.

PARIDE ANTONINI

Senza preservare i boschi sull' Appennino, è inutile ripulire gli avvisi di città. L' equilibrio è alterato. Basta censuire il territorio

ANALISI

La progettazione del territorio come può essere sostenibile?

«Gli Enti preposti devono rimediare con casse di espansione per imbrigliare le acque dei fiumi e rallentare il deflusso verso valle e con l' innalzamento e il monitoraggio degli argini. Certo, architetture datate come i ponti dentro la città di Cesena non favoriscono il deflusso di una piena eccezionale che potrebbe inondare il Campino e l' ippodromo se non ci fossero gli argini. Ma un argine non è per sempre il rischio zero non esiste per come abbiamo gestito il territorio negli ultimi sessant' anni. L' equilibrio si è alterato e ora dobbiamo fare interventi strutturali e la manutenzione».

IL FORLIVIERE ISOLATE 30 PERSONE NELLA FRAZIONE DI CIVITELLA - I NOSTRI FIGLI NON VANNO A SCUOLA»

Smottamenti a Civorio, Valdinoce e Modigliana

TRA le strade provinciali chiuse per frane, la più marcata è quella di Civorio. In questi casi, spiega il sindaco di Civitella, è di difficile risalire alle cause. «E' un fenomeno che si ripete periodicamente», dice il sindaco. «E' un fenomeno che si ripete periodicamente», dice il sindaco. «E' un fenomeno che si ripete periodicamente», dice il sindaco.

IMMANENDO nel Riferimento, il sindaco Giuseppe Calchi, 70 anni, ripropone ai sindaci di Valdinoce, Civorio e Modigliana, perché le loro piogge hanno causato una frana sul versante della Salsomaggiore. «E' un fenomeno che si ripete periodicamente», dice il sindaco.

PROTESTA

Un'impresa interrata, andare a lavoro era così è impossibile»

UNA STRADA CHE HA CHIUSO LA VITA DI UNA FAMIGLIA. I NOSTRI FIGLI NON VANNO A SCUOLA»

QUESTA volta, però, invece di un' frana, si tratta di un' interruzione di servizio. «E' un fenomeno che si ripete periodicamente», dice il sindaco.

Acqua Ambiente Fiumi

«Noi geologi auspichiamo che ci sia un' inversione di tendenza con la nuova legge urbanistica sul **consumo** di **suolo** zero. La nostra provincia resta un' oasi rispetto ad altre parti d' Italia con situazioni di fragilità conclamata, ma se davvero c' è un cambiamento climatico il territorio può andare in crisi e viene compromessa la vita».

Oggi si parla di degrado dei terreni. Da cosa dipende?

«In montagna non c' è più il presidio diffuso dell' uomo e questo favorisce i dissesti idrogeologici. Per la manutenzione serve infatti la doppia azione del privato, per il terreno, e del pubblico, per le strade: un mix che è saltato. Inoltre, sono pochi gli agricoltori che gestiscono le coltivazioni, vigneti e frutteti, in maniera ottimale e facendo la regimazione **idraulica** secondo giusti criteri».

Anche gli animali selvatici sono sotto accusa per i danni agli **argini. Qual è la sua opinione?**

«Gli animali sono un alibi: non sono il problema principale. Il problema sono l' età e la manutenzione degli **argini** oltre al deterioramento delle terre. La realtà è che l' **argine** va monitorato e pulito e occorrono risorse per fare indagini geotecniche e professionalità adeguate».

Ognuno di noi cosa potrebbe fare?

«Proteggersi. Scaricare l' applicazione della Protezione Civile, capire dove abita: se la mia casa è a rischio allagamenti, eviterei di allestire le cantine in un certo modo».

Quattro strade interrotte da frane e maltempo

Il bilancio del dissesto della viabilità nella nostra provincia dopo l'emergenza

di MARIA NERI QUATTRO strade sono chiuse al traffico a causa delle frane dopo l'ondata di maltempo che ha flagellato la provincia di Forlì-Cesena una settimana fa e un paio sono destinate a rimanerle a lungo.

Si tratta dell'ex Tiberina (SP 137) tra Verghereto e Bagno di Romagna, alternativa alle E45, per importanti dissesti in tre punti vicino alla frazione «La Strada» nel Comune di Verghereto e della Provinciale 76 che da Civitella di Romagna porta a Civorio.

IL COMUNE più martoriato è Verghereto dove è interrotta, per un grosso smottamento della scarpata che ha invaso quasi interamente la carreggiata, anche la SP 135 che collega Tavollicci, Castelpriore e si innesta nella 130 di Casteldelci, mentre nel forlivese, sempre nel Comune di Civitella, è chiusa la SP 95 Civorio-Ranchio, altro collegamento con il cesenate. Se quest'ultima, sommersa dall'acqua del torrente Borello, dovrebbe essere riaperta nei prossimi giorni, forse già domani, per le Provinciali 137 e 76, fanno sapere i tecnici della Provincia, il ripristino della transitabilità sarà possibile soltanto dopo importanti lavori, con opere di sostegno strutturali, che comportano spese per centinaia di migliaia di euro: progetti da realizzare e fondi tutti da reperire. Sulla Provinciale 135 (Tavollicci), invece, i problemi per ripristinare la viabilità dovrebbero essere risolti entro un paio di settimane. ALTRE situazioni critiche, con movimenti franosi ancora sotto osservazione, e danni che però consentono alle auto di passare a senso unico alternato, sono nel cesenate nella SP 116 sopra Tessello, nella Provinciale Uso, a Masrola, dove la banchina è stata spazzata via dalla piena del fiume, sulla SP 93 «La Radice» dove si sono aperti grossi crepi sull'asfalto e, nel forlivese, sulla Provinciale 116 a Ridracoli. Moltissimi sono stati invece gli assi viari sull'Appennino forlivese dove la pioggia ha causato smottamenti di più modesta entità che sono stati rimossi in poche ore. E' successo nelle provinciali delle vallate del Bidente, del Rabbi, in vari tratti delle strade Trebbio, Forche, Baccanello, Casale, «Dovadola-Montecolombo», «Modigliana-Rocca San Casciano». Lo stesso nel comprensorio cesenate dove la circolazione è tornata regolare nella SP 128 «Tezzo» dopo la caduta di massi sulla carreggiata in diversi punti, sulle Provinciali 138 del Savio, 139 Montepetra, 26 del Carnaio, nella Borrello-Ranchio, sulla 43 ad Alfero e sulla Provinciale Monteleone.

«VOGLIO spezzare una lancia - commenta Gabriele Fratto, presidente della Provincia - nei confronti di tutti i sindaci coinvolti da questo maltempo che stanno agendo nel migliore dei modi. Come Provincia, siamo subito intervenuti e per i casi più difficili abbiamo aperto un canale di dialogo con la Regione per trovare il sostegno economico che sarà necessario». «Avere un territorio perfetto dal punto di vista



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

idrogeologico è impossibile - conclude Fratto - ma bisogna lavorare costantemente per un' attenta attività di prevenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alluvione del 2015 in Valmarecchia: Vannoni accusato di "inondazione"

Il responsabile del servizio Sicurezza del territorio e Protezione civile della Regione rischia il processo assieme a un funzionario regionale, due dirigenti di Hera, un tecnico e un imprenditore

RIMINI Compariranno nei prossimi davanti al giudice del Tribunale di Rimini i sei imputati coinvolti nell'inchiesta sull'alluvione che tra il 5 e il 6 febbraio 2015 colpì una fetta consistente del territorio riminese e in particolare i territori comunali di Santarcangelo e Bellaria Igea Marina. La procura di Rimini ha chiesto da tempo il rinvio a giudizio per la gran parte dei fatti contestati alla fine delle indagini. A più di quattro anni da quell'ondata di maltempo che mise perfino a rischio la vita di alcuni cittadini sommersi dall'acqua mentre si trovavano in casa rischiano il processo, tra gli altri, gli ingegneri e funzionari regionali Mauro Vannoni, responsabile del servizio sicurezza del territorio e protezione civile e Fiorenzo Bertozzi (Servizio Area Romagna). Stralciata la parte riguardante quanto accaduto a Santarcangelo (preludio a una richiesta di archiviazione) sono chiamati a rispondere di inondazione colposa per l'esondazione della sponda sinistra dell'Usa a Bellaria. L'alluvione dell'area, comprese alcune abitazioni in via Torre e zone limitrofe, sarebbe stata determinata, secondo l'accusa, dall'insufficiente altezza dei muri dell'argine: lavori che, dopo le proteste per le criticità, erano stati inizialmente previsti, ma poi non realizzati perché si preferì dirottare i fondi e realizzare opere a "monte" capaci di rendere ancora più pericolosa la già difficile situazione dell'area in questione. Le indagini, condotte dai carabinieri forestali, coinvolgono anche - a vario titolo - due dirigenti dell'Hera, accusati di avere attestato il falso sulla regolarità dell'esecuzione e sulla conformità di una condotta fognaria, sulla quale negli anni sarebbero stati fatti una serie di interventi (gli altri imputati sono un imprenditore edile e un progettista). Vannoni e Bertozzi, difesi dagli avvocati Mariano Rossetti e Paolo Righi, sono convinti di poter dimostrare la propria estraneità agli addebiti (l'inondazione colposa prevede pene severe). I legali delle parti offese, avvocati Emanuela Guerra, Elena Guidi e Andrea Baldassarri, soddisfatti per l'approdo dal Gup, si batteranno perché anche i fatti di Santarcangelo, al momento esclusi, possano essere oggetto a loro volta di un procedimento.

volta di approfondimento.

TALAMELLO, RISCHIO FRANA

TALAMELLO. Pericolo **frana** a Talamello, mala corsa ciclistica è salva. Ieri mattina il distacco di un ammasso roccioso dalla parete laterale che costeggia la strada provinciale 33 (al chilometro 2+500) ha messo in allarme personale della Provincia di Rimini, vigili del fuoco, carabinieri e tecnici del Comune. È stata predisposta una barriera di protezione che ha consentito il passaggio in sicurezza dei ciclisti impegnati nella "Nove colli".

Corriere Romagna

Rimini e Provincia

IL CASO

Alluvione del 2015 in Valmarecchia: Vannoni accusato di "inondazione"

Il responsabile del servizio Sicurezza del territorio e Protezione civile della Regione rischia il processo assieme a un funzionario regionale, due dirigenti di Hera, un tecnico e un imprenditore.

ROMA - Compromissione delle opere di difesa idraulica del territorio di Rimini fu il nocciolo della vicenda che ha portato alla condanna di Marco Vannoni, responsabile del servizio sicurezza del territorio e protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Il processo si è svolto a Roma il 19 maggio 2019. Vannoni è stato condannato a 18 mesi di reclusione e a 100 euro di multa per aver omesso di intervenire in modo tempestivo per l'erosione della sponda sinistra della Valmarecchia, provocando l'alluvione del 2015. Il giudice ha condannato Vannoni e il funzionario regionale, due dirigenti di Hera, un tecnico e un imprenditore. Il processo si è svolto a Roma il 19 maggio 2019.

Spese davanti al giudice Pacinotta sull'alluvione che tra il 4 e il 6 febbraio 2015 colpì una fetta importante del territorio romagnolo.

Alcol al volante denunciato un 47enne

ROMA - Un 47enne è stato denunciato per aver guidato un'auto con un tasso alcolemico di 0,15 per cento. La denuncia è stata presentata dalla polizia di Stato. L'imputato è stato denunciato per aver guidato un'auto con un tasso alcolemico di 0,15 per cento. La denuncia è stata presentata dalla polizia di Stato.

TALAMELLO, RISCHIO FRANA

TALAMELLO. Pericolo frana a Talamello, mala corsa ciclistica è salva. Ieri mattina il distacco di un ammasso roccioso dalla parete laterale che costeggia la strada provinciale 33 (al chilometro 2+500) ha messo in allarme personale della Provincia di Rimini, vigili del fuoco, carabinieri e tecnici del Comune. È stata predisposta una barriera di protezione che ha consentito il passaggio in sicurezza dei ciclisti impegnati nella "Nove colli".

Acqua Ambiente Fiumi

PAURA A TALAMELLO LA CORSA È CONTINUATA SENZA INTOPPI

Frana la roccia sulla strada della Nove Colli

SE FOSSE stata necessaria una vetrina speciale per dare visibilità nazionale e non solo al problema delle **frane** nel Riminese, è arrivata puntuale come un orologio svizzero. Nel 'giorno perfetto'. E' avvenuto in occasione della 'Nove Colli', una classica del ciclismo romagnolo e nazionale con 12mila ciclisti, nella zona di Talamello, sul percorso della competizione. Per fortuna senza ripercussioni sulla gara, che è transitata normalmente grazie al pronto intervento degli addetti. «Il personale della Provincia di Rimini - recita una nota dell'ente inviata alle redazioni alle 11.04 - è stato chiamato in mattinata sulla Strada provinciale 33, al chilometro 2+500 per il distacco di un ammasso roccioso dalla parete laterale alla strada». Presenti i vigili del fuoco e il Comune di Talamello, è stata predisposta una barriera di protezione. La manifestazione della 9 Colli, che vi transita, si è svolta regolarmente.

2 RIMINI PRIMO PIANO

il Resto del Carlino 14 MAGGIO 2019

IL GIRO D'ITALIA

«Abbiamo vinto la tappa più bella»
Comare e albergatori: «Hotel pieni e Riccione catapultata tra i grandi eventi»

LA CURIOSITÀ
Almanacco del ciclismo con Cassari

VIA D'ANNUNZIO
Il 'taliolo' del carcere contro Salvini

SE FOSSE una occasione unica, un'opportunità per dare visibilità nazionale e non solo al problema delle frane nel Riminese, è arrivata puntuale come un orologio svizzero. Nel 'giorno perfetto'. E' avvenuto in occasione della 'Nove Colli', una classica del ciclismo romagnolo e nazionale con 12mila ciclisti, nella zona di Talamello, sul percorso della competizione. Per fortuna senza ripercussioni sulla gara, che è transitata normalmente grazie al pronto intervento degli addetti. «Il personale della Provincia di Rimini - recita una nota dell'ente inviata alle redazioni alle 11.04 - è stato chiamato in mattinata sulla Strada provinciale 33, al chilometro 2+500 per il distacco di un ammasso roccioso dalla parete laterale alla strada». Presenti i vigili del fuoco e il Comune di Talamello, è stata predisposta una barriera di protezione. La manifestazione della 9 Colli, che vi transita, si è svolta regolarmente.

PAURA A TALAMELLO LA CORSA È CONTINUATA SENZA INTOPPI
Frana la roccia sulla strada della Nove Colli

SE FOSSE una occasione unica, un'opportunità per dare visibilità nazionale e non solo al problema delle frane nel Riminese, è arrivata puntuale come un orologio svizzero. Nel 'giorno perfetto'. E' avvenuto in occasione della 'Nove Colli', una classica del ciclismo romagnolo e nazionale con 12mila ciclisti, nella zona di Talamello, sul percorso della competizione. Per fortuna senza ripercussioni sulla gara, che è transitata normalmente grazie al pronto intervento degli addetti. «Il personale della Provincia di Rimini - recita una nota dell'ente inviata alle redazioni alle 11.04 - è stato chiamato in mattinata sulla Strada provinciale 33, al chilometro 2+500 per il distacco di un ammasso roccioso dalla parete laterale alla strada». Presenti i vigili del fuoco e il Comune di Talamello, è stata predisposta una barriera di protezione. La manifestazione della 9 Colli, che vi transita, si è svolta regolarmente.

CENTRO MASSAGGI ORIENTALI
Tutti i giorni con orario continuato 9,00 - 23,00
A settaria igoa 16
Via Firenze 37
T. 348-678946

Talamello, **frana** la roccia sulla Nove Colli

La manifestazione ciclistica si è svolta regolarmente

I carabinieri sorvegliano la zona Rimini, 19 maggio 2019 - Il personale della Provincia di Rimini è stato chiamato in mattinata sulla Provinciale 33 per il distacco di un ammasso roccioso dalla parete laterale alla strada. Presenti carabinieri, vigili del fuoco e il personale del Comune di Talamello, è stata predisposta un barriera di protezione. La manifestazione della 9 Colli, che vi transita, si è svolta regolarmente.

IL RESTO DEL CARLINO



MENU ABBONAMENTI LEGGI IL GIORNALE
il Resto del Carlino RIMINI
 CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI TRAGEDIA IN A1 FALSI VACCINI VASCO ALLAGAMENTI GRC SPECIALI
 HOME > RIMINI > CRONACA Pubblicato il 19 maggio 2019
Talamello, frana la roccia sulla Nove Colli
 La manifestazione ciclistica si è svolta regolarmente
 Ultimo aggiornamento il 19 maggio 2019 alle 11:10
 Condividi Tweet Invia tramite email

 I carabinieri sorvegliano la zona
 Rimini, 19 maggio 2019 - Il personale della Provincia di Rimini è stato chiamato in mattinata sulla Provinciale 33 per il distacco di un ammasso roccioso dalla parete laterale alla strada.
 Presenti carabinieri, vigili del fuoco e il personale del Comune di Talamello, è stata predisposta un barriera di protezione.
 La manifestazione della 9 Colli, che vi transita, si è svolta regolarmente.
 © Riproduzione riservata
 unicef
 POTREBBE INTERESSARTI ANCHE
 CRONACA
 Il Royal like
 CRONACA
 Migranti, Sea Watch davanti a Lampedusa. Salvini: "Finché sono ministro non entrano"
 CRONACA

Settimana della Bonifica, tenuto un seminario al Liceo Fermi

Nell' ambito della **Settimana della Bonifica** e dell' Irrigazione che il Consorzio sta svolgendo nel comprensorio consortile attraverso varie iniziative, uno spazio importante è stato dedicato agli incontri con docenti e studenti delle scuole superiori. Il tema è di grande attualità e di interesse per i giovani "Acqua è cambiamenti climatici". Ha introdotto il focus la Dirigente Scolastica Teresa Agosto che ha molto apprezzato il lavoro sinergico che l' Istituto Scolastico sta facendo con il Consorzio di **Bonifica** anche in merito all' alternanza scuola/lavoro. "Trattare temi di attualità - ha affermato - combacia con il ruolo della scuola che deve aprire alla cittadinanza globale e offrire agli studenti la possibilità di avere competenze trasversali per orientarsi nel mondo del lavoro, il Liceo Fermi, ha proseguito da sempre svolge una significativa attività aperta all' Europa, al territorio e all' innovazione". Sul tema ha relazionato l' ing. Francesco Nisticò già dirigente dell' Ufficio Tecnico del Consorzio. "I cambiamenti climatici in atto nel Pianeta - ha detto - sono il risultato prodotto dal cosiddetto "effetto serra", a sua volta dovuto alla eccessiva produzione di alcuni gas quali l' anidride carbonica, il metano i clorofluorocarburi. Gli effetti tangibili

sono l' innalzamento della temperatura media del pianeta, lo scioglimento dei ghiacci, la perdita di biodiversità, il manifestarsi sempre più frequente di eventi meteorici estremi. Quest' ultimo aspetto si concretizza o con l' estensione della desertificazione o con il manifestarsi di alluvioni , fino a qualche decennio fa entrambi gli aspetti si proponevano in maniera assai più contenuta di quanto non accada oggi. I consorzi di bonifica - ha proseguito - nell' ambito delle proprie attività istituzionali operano da sempre per assicurare, attraverso la rete dei propri acquedotti, l' acqua necessaria per le produzioni agricole così come opera nell' ambito della difesa idrogeologica intervenendo nella sistemazione e regimazione dei corsi d' acqua e dei canali naturali e di bonifica. L' attività del Consorzio è rivolta alle aziende agricole che per produrre agroalimentare di qualità necessitano di irrigare e questo -ha concluso - fa il paio con l' importante ruolo economico ed ambientale svolto dall' agricoltura". I ragazzi del Fermi, hanno rivolto una serie di domande ricordando anche che insieme al Consorzio hanno aderito alla mobilitazione globale per il clima, che, come è noto, nasce dalle proteste della giovane attivista svedese Greta Thunberg. "Questi incontri - ha dichiarato il Presidente del Consorzio Ionio Catanzarese Grazioso Manno - proseguiranno anche nelle prossime settimane perché riteniamo che formando e

Your web browser (Chrome 50) is out of date. Update your browser for more security, speed and the best experience on this site.
[Update browser](#) [Ignore](#)

Registrazione Tribunale di Rossano N° 0/1/08 del 10-04-2008
 Direttore responsabile: Antonio Iapichino

Chi siamo [Link utili](#) [Video](#)
 Contatti [Privacy Policy](#)

IonioNotizie.it

Quotidiano online Socio-Politico-Culturale

- Home
- Cultura
- Eventi & Notizie
- Generica
- #mercoledìcomelizia
- Nutrizione
- Poesie al vento
- Politica
- Scuola/Università
- Società
- Sport
- Vangelo senza frontiere

Dott. Antonio Iapichino
 Studio di sociologia e comunicazione

All Agency Madeo
 Saverio Madeo
 Amministrazione contabili
 Assicurazioni
 Tel. 0962/21461 Via. Marconi, 530
 98012 CATANZARO (CZ)

Il libro...
 Mio amico
 2019
 FARMACIA DI FARMACIA
 E FARMACIA SU LIBRAIO

COMUNE DI CROSA
 Piazza C. Colombo, 107

Catanzaro (Catanzaro) - Settimana della Bonifica, tenuto un seminario al Liceo Fermi

Calabria Scuola/Università

Nell'ambito della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione che il Consorzio sta svolgendo nel comprensorio consortile attraverso varie iniziative, uno spazio importante è stato dedicato agli incontri con docenti e studenti delle scuole superiori. Il tema è di grande attualità e di interesse per i giovani "Acqua è... e cambiamenti climatici". Ha introdotto il focus la Dirigente Scolastica Teresa Agosto che ha molto apprezzato il lavoro sinergico che l'Istituto Scolastico sta facendo con il Consorzio di Bonifica anche in merito all'alternanza scuola/lavoro. "Trattare temi di attualità - ha affermato - combacia con il ruolo della scuola che deve aprire alla cittadinanza globale e offrire agli studenti la possibilità di avere competenze trasversali per orientarsi nel mondo del lavoro, il Liceo Fermi, ha proseguito da sempre svolge una significativa attività aperta all'Europa, al territorio e all'innovazione". Sul tema ha relazionato l'ing. Francesco Nisticò già dirigente dell'Ufficio Tecnico del Consorzio. I

maggio 2019

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
0	1	2	3	4	5	
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

informando le nuove generazioni, oltre a creare prestigio per l' attività consortile, garantiamo impegno per il rispetto dell' ambiente imparando a non sprecare le risorse quale è quella dell' acqua e a tutelare il territorio per prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico".